

LUCIANO GIURICIN

DOCUMENTI SUL PC DI FIUME

Il materiale da noi raccolto, che pubblichiamo come documentazione all'argomento, riguarda principalmente il periodo in cui ha operato il Partito Comunista di Fiume (Sezione dell'Internazionale comunista), dalla sua nascita alla sua trasformazione in Federazione del Partito Comunista Italiano (novembre 1921 — dicembre 1924). Si tratta di 18 documenti vari, tra lettere, mozioni, atti statutari, comunicati, articoli, relazioni, verbali ecc. che illustrano esaurientemente la specifica funzione di questo partito, l'attività dei comunisti e la lotta della classe operaia fiumana nella difficilissima situazione politica, economica e sociale in cui si era venuta a trovare la città nel primo dopoguerra.

La « Questione fiumana » era diventato veramente un problema per tutti, ma in particolare per il movimento rivoluzionario. Il territorio, assegnato alla Jugoslavia dal Patto di Londra (1915), conteso dall'Italia che l'occupò militarmente determinando quindi l'occupazione interalleata, era ormai in balia a se stesso. Le forze politiche interne, tra cui dominavano gli autonomisti di Zanella, si destreggiavano come potevano in questo marasma. L'ondata nazionalistica abbattutasi in seguito sul capoluogo del Quarnero, con la gazzarra di D'Annunzio prima, e il terrore fascista poi, contribuì non poco a condizionare l'operato dei partiti operai e del movimento rivoluzionario in genere, i quali erano rimasti isolati non potendo avere legami con nessuna centrale nazionale. Con la firma del Trattato di Rapallo (novembre 1920) che dichiarava Fiume Stato Libero « in perpetuo », le forze politiche democratiche e progressiste (la stragrande maggioranza) accettarono detta soluzione come l'unica possibile in quel momento, iniziando ad adeguarsi alla nuova situazione anche in fatto di strutturazione organica dei partiti.

I socialisti, con forti tradizioni rivoluzionarie in città, avevano già da tempo dato alla loro organizzazione, subito dopo la guerra, il nome di Partito Socialista Internazionale di Fiume; un partito indipendente dunque, anche se si ispirava al P. S. Italiano. Sotto l'influsso della scissione di Livorno, dalla quale sorse il Partito Comunista d'Italia (gennaio 1921), si fece sentire anche a Fiume la necessità impellente di una profonda trasformazione in seno al movimento socialista.

Tra il 10 e il 20 novembre 1921 vennero convocati, a poca distanza uno dall'altro, prima il Congresso della Federazione giovanile socialista e quindi il III Congresso del Partito Socialista Internazionale di Fiume, dai quali nacquero il Partito Comunista di Fiume (Sezione dell'Inter-

nazionale comunista) e la Federazione giovanile comunista di Fiume. Della loro costituzione parlano ben sei documenti qui presentati. La lettera (doc. n. 1) del 15 novembre 1921 scritta dal compagno Secondino Tranquilli (Ignazio Silone) delegato del CC del PC d'Italia a questi congressi, e indirizzata ad Amadeo Bordiga, segretario del P. C. d'I., descrive in termini entusiastici l'assise giovanile affermando che « tutti hanno votato l'adesione al nuovo partito comunista », mentre si prevede che appena un terzo dei socialisti adulti non aderirà.

Significativa a questo riguardo è la missiva del 28 novembre 1921 (doc. n. 2) inviata al Partito Comunista di Fiume dal Comitato Centrale del P. C. d'Italia nella quale, dopo aver accennato al rapporto trasmesso dall'inviato al Congresso, Tranquilli, si sottolinea l'appoggio e l'aiuto che il PC italiano è pronto a dare ai compagni fiumani; si auspica la necessità di legami più stretti tra i due partiti e l'opportunità dell'invio a Roma di un fiduciario fiumano per stabilire le modalità dei collegamenti. Nella lettera si ringraziano i comunisti e i lavoratori fiumani per l'estremo omaggio reso alla salma del compagno Cesare Seassaro « la cui fine dolorosa sugella maggiormente i legami che egli era venuto a rinsaldare tra i due partiti. »

La figura di Cesare Seassaro è legata strettamente alla nascita del movimento comunista fiumano. Il compagno Seassaro, notissimo in tutta la Venezia Giulia come redattore del giornale comunista « Il Lavoratore » di Trieste ed esponente della Federazione triestina del PC d'Italia, era stato inviato a Fiume per aiutare i comunisti fiumani a costituire il loro nuovo partito indipendente (come si afferma nel comunicato del C. E. — doc. n. 10). « È venuto giorni fa a Fiume — dice il manifesto (doc. n. 5) del PC di Fiume e della Camera del Lavoro (Sedi Riunite) — per portarci il saluto augurale delle genti dell'Internazionale all'inizio di una nuova vita del partito nostro ».

Con la lettera inviata dalla nuova Federazione giovanile comunista di Fiume (doc. n. 3) alla Federazione giovanile comunista italiana per informarla della sua costituzione, veniamo a sapere che il Congresso dei giovani comunisti fiumani si svolse l'11 novembre 1921. Nella risposta della Federazione italiana (doc. n. 4) si dice che la missione dei giovani comunisti fiumani è quella di preparare « l'unità spirituale fra i lavoratori giovani italiani e jugoslavi che deve rinsaldare le forze proletarie di Fiume le quali formano un posto di passaggio per il giorno in cui i lavoratori italiani potranno finalmente stendere la mano ai compagni slavi, nella vera redenzione auspicata dai due proletariati oggi schiavi delle politiche imperialistiche di Belgrado e di Roma ».

Abbiamo creduto opportuno di pubblicare integralmente pure la « Mozione comunista e lo Statuto del Partito Comunista di Fiume », così com'erano stati stampati in opuscolo nel 1922 del Comitato Esecutivo del P. C. di Fiume (doc. n. 6), in quanto si tratta di due documenti rarissimi che ci mettono a conoscenza del programma, degli intendimenti e della vita interna del partito. La trascrizione del testo (l'originale, donato dal compagno *Enrico Scherbez* si trova al Museo della

Rivoluzione popolare di Fiume), è stata compiuta rispettando in tutto e per tutto lo scritto, compresi certi errori di numerazione degli articoli, le improprietà di certi termini e l'interpunzione spesso imprecisa. Lo stesso dicasi per le maiuscole nelle denominazioni.

A dimostrazione dei saldi legami esistenti e dell'attaccamento verso il P. C. d'Italia, di notevole importanza è l'estratto di protocollo della seduta del Comitato Centrale del P. C. di Fiume, svoltasi il 28 agosto 1922 (doc. n. 7), nel quale si pone in risalto la decisione di affidare il mandato di rappresentare il Partito Comunista di Fiume al IV Congresso dell'Internazionale comunista e al II Congresso dell'Internazionale dei Sindacati Rossi alla delegazione del Partito Comunista d'Italia, qualora il delegato ufficiale di Fiume Stefano Popper fosse impossibilitato di recarsi a Mosca. Da questo documento risulta pure che presidente del Partito era Francesco Giurincich.

Per quanto concerne la vita interna del Partito significativi sono i numerosi comunicati del Comitato Esecutivo apparsi, tra il 1923 e il 1924, sul settimanale comunista « Lo Stato Operaio » di Milano. Da essi risulta che proprio questo giornale comunista italiano « Lo Stato Operaio » era divenuto l'organo ufficiale del Partito Comunista di Fiume (doc. n. 8). Nello stesso comunicato si insiste sulla disciplina di Partito per tutti quei membri che prestano attività in vari enti ed istituzioni cittadini dai quali — si dice — non devono prendere alcuna direttiva; segno evidente questo di un certo rilassamento in fatto di osservanze disciplinari. Per quanto concerne la stampa, nel comunicato del 22 novembre 1923 (doc. n. 10) sono fissate le deliberazioni del Partito sulla diffusione dello « Stato Operaio » e viene annunciato che il settimanale « Borba », organo ufficiale del Partito operaio indipendente della Jugoslavia (PCJ), porterà d'ora in poi anche notizie di Fiume, rilevando che lo stesso principio fissato per « Stato Operaio » è valevole anche per la « Borba » per quanto concerne la diffusione nelle zone popolate da compagni slavi.

Un'altra presa di posizione sulla questione nazionale viene segnalata nell'articolo « Risposta alle scemenze di un giornale fascista di Fiume », apparso su « Stato Operaio » del 1° novembre 1923 (doc. n. 9). In esso, all'accusa rivolta al P. C. di Fiume e al suo segretario Stefano Arpad Simon di svolgere opera di sobillazione anti-italiana, si replica: « Non abbiamo preferenze: non siamo croatissimi e non siamo italianissimi. Siamo semplicemente comunisti ». Aggiungendo: « Le basi della società futura debbono essere nella fraternità del popolo lavoratore emancipato dalle meschine rivalità nazionali. »

Sulla fusione del P. C. di Fiume con il P. C. d'Italia si parla esaurientemente in tre documenti. Il primo, un comunicato del Comitato Esecutivo del PC di Fiume apparso su « Stato Operaio » del 13 marzo 1924 (doc. n. 12), contiene il testo della mozione votata dai comunisti fiumani il 9 febbraio 1924, a mezzo di referendum, sullo scioglimento del PC di Fiume e sulla trasformazione dello stesso in sezione di Fiume del PC d'Italia, in seguito all'annessione di Fiume all'Italia. Un altro

comunicato, questa volta del Comitato Esecutivo del Partito Comunista italiano, apparso su « Stato Operaio » del 20 marzo 1924 (doc. n. 13) rende nota la decisione del Presidium dell'Internazionale comunista sullo scioglimento del PC di Fiume e sul suo passaggio al Partito Comunista d'Italia, come pure le disposizioni date dal PC d'Italia per attuare detta unificazione. In questo comunicato, nel fraterno saluto rivolto ai compagni comunisti di Fiume, si dice che la causa del proletariato fiumano, vittima e martire di uno dei più esasperati conflitti di egoismi e rivalità nazionali, è diventata la causa di tutti i proletari italiani. Infine nella lettera inviata al Segretariato del Comintern da parte del compagno Ercoli (Palmiro Togliatti), in data 24 maggio 1924 (doc. n. 14), il massimo foro internazionale dei partiti comunisti viene informato come si è proceduto all'aggregazione del PC di Fiume e alla sua trasformazione in Federazione del Carnaro del Partito Comunista Italiano.

Lo stesso giorno (24 maggio) il Comitato Centrale del PC d'Italia inviava alla Federazione del Carnaro una lunga lettera (doc. n. 15) nella quale erano fissati i compiti immediati ed esposto l'indirizzo politico generale, quindi venivano stabilite la struttura organizzativa e l'attività in genere della nuova Federazione. Nel documento si rileva in primo luogo la posizione caratteristica di Fiume per quanto concerne il problema nazionale, verso il quale il Partito deve attenersi secondo le tesi fissate dal II Congresso dell'Internazionale comunista. Si rende noto pure che alla Federazione è stata assegnata una parte di retroterra abitata da popolazione non italiana dove sono attivi i partiti nazionali croati alla stessa stregua che in città sono attivi quelli nazionalisti italiani. « Dobbiamo lottare contro questi partiti — si dice nella lettera — non soltanto facendo una astratta polemica contro il nazionalismo, ma facendo nostre le rivendicazioni delle minoranze nazionali. » In questo contesto si osserva ancora che la soluzione nazionalistica data al problema della città di Fiume e del suo « hinterland » si risolve in una soppressione delle possibilità di vita e di sviluppo economico che la città naturalmente potrebbe avere. Da qui la miseria, la disoccupazione e il disagio continuo per i lavoratori.

In queste istruzioni si parla a lungo anche dell'organizzazione interna del Partito per adeguarlo ai sistemi abituali come è organizzato nelle altre regioni italiane: regola del raggruppamento alla cui base stanno le cellule d'officina. Nella lettera si insiste particolarmente sulle enormi possibilità esistenti di ingrossare le file del Partito « abbastanza esigue ». Infine si rileva che non appena sarà attuato il programma organizzativo tracciato verrà convocato il congresso provinciale per la costituzione ufficiale della Federazione e la scelta degli organi direttivi.

Con il Congresso della Federazione del PCI del Carnaro sui cui lavori presentiamo il resoconto come venne pubblicato su « Lo Stato Operaio » del 18 dicembre 1924 (doc. n. 16), ebbe inizio il secondo periodo di lotta dei comunisti fiumani. Come si può notare dal rapporto,

già allora l'attività del Partito si svolgeva nella semi illegalità. Prova ne sia il silenzio assoluto che si fa in quanto a nomi dei delegati, dei relatori e dei personaggi chiave presenti all'assise. Si parla pure di grosse difficoltà sopraggiunte nella fase più cruciale della riorganizzazione dovute principalmente all'arresto di tutta la direzione del Partito, con alla testa il segretario Arpad Simon, avvenuto il 1° maggio 1924. Ecco perché nella nuova direzione della Federazione, eletta al Congresso del dicembre 1924, figurarono in maggioranza nomi nuovi. A proposito di arresti i comunisti fiumani dovettero sopportare ogni genere di persecuzioni poliziesche durante la dittatura fascista. Un esempio ci viene offerto dai due documenti finali: un verbale di perquisizione effettuata nel settembre 1927 nell'abitazione del compagno Giovanni Tomljanović (doc. n. 17) e una sentenza del tribunale contro tre comunisti (luglio 1925), tra cui il compagno Giuseppe Arrigoni che fu per un lungo periodo responsabile della Federazione fiumana. Da allora i comunisti di Fiume e della provincia resteranno inquadrati nel loro nuovo Partito, il PCI nelle cui file militeranno con più o meno successo fino all'inizio della Lotta popolare di liberazione, che prese piede a Fiume in sordina sin dal 1941 dilagando dopo il 1943 quando anche gli Italiani con in testa i comunisti aderiranno in massa convogliando nel P. C. J.



N° 1

15 - 11 - 21

Caro Amadeo,

stamane sono tornato da Fiume. Ti mando il resoconto del congresso adulto, di cui avrai già letto sul *Lavoratore*. Il congresso giovanile è riuscito trionfalmente: *tutti* i giovani hanno votato l'adesione al nuovo partito comunista, mentre quasi un terzo degli adulti uscirà dal partito e costituirà la sezione socialista.

Il comp. Ciabrian, al quale tu mi indirizzasti e col quale desideri esserc in comunicazione, è sotto inchiesta, accusato di spionaggio.

Saluti cordiali

Tranquilli

N° 2

Roma, 28 Novembre 1921

*COMITATO ESECUTIVO*

AL PARTITO COMUNISTA DI FIUME

Cari compagni,

La notizia della costituzione del vostro partito e il rapporto che ci ha fatto il compagno Tranquilli del congresso vostro e di quello della gioventù, ci hanno vivamente rallegrato, e a nome del Partito comunista d'Italia vi porgiamo il benvenuto nelle file della Internazionale comunista.

Il nostro partito si pone a vostra disposizione per tutto quell'appoggio di cui possiate aver bisogno nella vostra azione per le comuni finalità.

Il nostro partito vi ringrazia anche dell'estremo omaggio reso da voi e dal proletariato di Fiume alla salma del nostro compagno Cesare Seassarò, vittima costà di un fatale incidente, e la cui fine dolorosa suggella maggiormente i legami che egli era venuto e rissaldare tra i due partiti.

È nostro desiderio definire un sicuro collegamento materiale tra i nostri partiti, ed a tale scopo sarebbe necessario avere con voi un abboccamento. Non potendo per il momento data la grave situazione in Italia mandare costà alcuno dei membri della nostra centrale, ci pare che sarebbe opportuna la venuta a Roma di un vostro fiduciario debitamente accreditato per stabilire le modalità dei nostri collegamenti.

In attesa di una vostra risposta in merito, vi porgiamo i fraterni nostri saluti.



**N° 3**

**FEDERAZIONE GIOV. DI FIUME**  
Sezione Dell'Internazionale Giovanile Comunista

Fiume, 9 - XII - 1921

Cari comp.

Vi portiamo a conoscenza che pure qui tra noi dopo aver combattuto come deve combattere l'avanguardia, Rivoluzionaria, abbiám fatto sí che si è costituito, definitivamente il Partito Comunista sorto a maggioranza, come pure abbiám riconfermato degnamente il nostro spirito Rivoluzionario addì 11 Novembre, a. c. che da Circolo Giov. Socialista siam risorti a Federazione Giov. Com. Sez. dell'Inter. Giov. Com. aderendo unanimi al Partito Com. di Fiume Sez. della III Inter. Com.

Piacia ai comp. prenderne un tanto a giudizio.  
Comunisticamente vi salutiamo

**N° 4**

Roma, 15/12/21

Alla federazione giovanile comunista di

**F I U M E**

Cari compagni,

con molta gioia abbiám appreso la notizia della costituzione in partito comunista ed in federazione comunista della maggioranza degli iscritti al partito socialista fiumano ed alla federazione giovanile socialista di Fiume. I nuovi compagni che vengono ad ingrossare le file della Internazionale Comunista vi porteranno il loro prezioso contributo di attività, ed il loro entusiasmo. Mentre i vostri compagni più vecchi avranno da svolgere — pur nel piccolo ambiente di Fiume — una profonda opera di propaganda comunista, per conquistare quei lavoratori delle due nazionalità che abitano nello stato borghese di Fiume, e che sono lontani ancora dal sentire la propaganda comunista, voi giovani avete l'importante missione di preparare le reclute alla forte legione dei comunisti fiumani, unità attiva del più grande esercito internazionale dei lavoratori comunisti. Voi preparerete quella unità spirituale fra i lavoratori giovani italiani e jugoslavi che deve rinsaldare le forze proletarie di Fiume le quali formano un posto di passaggio per il giorno in cui i lavoratori italiani potranno finalmente stendere la mano ai compagni slavi, nella vera redenzione auspicata dai due proletariati oggi schiavi delle politiche imperialistiche di Belgrado e di Roma.

A nome del partito comunista d'Italia noi vi salutiamo!

Fateci il favore di comunicare al compagno segretario del P. C. F. che risponderemo presto a quanto ci ha riferito la compagna Ella Seidenfeld per suo incarico.

**N° 5**

**LUTTO PROLETARIO**

Compagni! Lavoratori!

Compiamo un mesto dovere annunciando alla classe lavoratrice di Fiume la morte del compagno

## CESARE SEASSARO

Una tragica e improvvisa morte ha strappato questo bravo compagno alle grandi e belle lotte dell'Ideale nostro e all'affetto dei compagni che lo conobbero.

Era redattore del «Lavoratore» di Trieste.

Era amato e stimato dalle masse proletarie della Venezia Giulia, perché lavorava instancabilmente e sempre per l'Ideale or al tavolino di redazione, or in comizi, or tenendo conferenze e dando consigli pratici nelle organizzazioni e cooperative.

Questa era la prima volta che è venuto fra noi!

È venuto giorni fa a Fiume portandoci il saluto augurale delle genti dell'Internazionale all'inizio di una nuova vita del partito nostro, e la sua parola di idealismo, di fede e di combattività.

Fatalità volle che egli sacrificandosi per noi trovi qui a Fiume la morte prematura.

Era caro a quanti lo conobbero per le sue doti di bontà, sempre pronto al sacrificio ed alle lotte per quell'Ideale che ardeva nella sua anima.

Perenne sarà il suo ricordo perché egli era il compagno buono, egli era l'idealista entusiasta, egli era il milite che si sacrificava per la sua Idea.

Infaticabile e stimato compagno, egli ci lascia addolorati e sconfortati ora che le difficoltà maggiori e i grandi pericoli richiedono tempra di combattenti saldi in nome dell'Ideale, ora che l'asprezza della lotta fa più belle e sante le battaglie rivoluzionarie.

La sua voce incitatrice non ci guiderà più!

Ma ci assisterà la sua memoria!

La sua memoria ci addita ancora la via nostra, la via che veramente e fermamente percorreva lui, senza posa, senza tregua finché al mondo non sarà assicurato il dominio del lavoro, della pace, della giustizia.

Il nome glorioso di

## CESARE SEASSARO

merita altamente d'esser non solo additato ai forti rivoluzionari qual meraviglioso esempio, ma d'esser scolpito indelebilmente nella gloriosa storia rivoluzionaria di questi ultimi anni.

Possa la sua anima fiera trasfondersi in noi!

Il Partito Comunista di Fiume

e  
La Camera del Lavoro (Sedi Riunite) di Fiume

NB. I funerali verranno annunciati con separato avviso.

(Il documento originale fornitoci da Giovanni Tomljanovich è custodito presso il Museo della Rivoluzione popolare di Fiume)

## N° 6

### MOZIONE DELLA FRAZIONE COMUNISTA E STATUTO DEL PARTITO COMUNISTA DI FIUME

Il terzo Congresso del Partito Socialista di Fiume, dopo adeguata discussione intorno all'indirizzo del Partito, basata sull'esame della situazione politica locale e internazionale e di tutti i deliberati dell'Internazionale

Comunista (con particolare riguardo alle tesi del Secondo Congresso sulle condizioni di ammissione dei partiti nell'Internazionale e alla 17.a di quelle sui compiti principali dell'Internazionale).

Richiamandosi ai principi marxisti, ed agli insegnamenti che scaturiscono dalle vicende della lotta rivoluzionaria, condotta dal Proletariato mondiale dopo la grande guerra imperialista: adotta le seguenti deliberazioni:

1) Conferma l'adesione alla Terza Internazionale comunista, impegnandosi a tutti quei provvedimenti che sono necessari per rendere la struttura e l'attività del Partito conformi alle condizioni di ammissione con le quali il II.o Congresso dell'Internazionale ha efficacemente provveduto alla necessità di vita e di sviluppo dell'organo mondiale di lotta del proletariato rivoluzionario.

2) Adotta i criteri generali della revisione programmatica modificando nella forma ed in alcuni concetti particolari il programma del Partito, che resterà formulato secondo il testo unico della presente mozione: e dichiara che il programma stesso dovrà costituire la base per l'adesione personale del Partito di ciascun suo iscritto attraverso la integrale accettazione di principio.

3) Decide di cambiare il nome del Partito in quello di Partito Comunista di Fiume (Sezione della III.a Internazionale).

4) Afferma essere incompatibile la presenza nel Partito di tutti coloro che sono contro i principi e le condizioni dell'Internazionale comunista dichiarando che si sono posti e si pongono in tale situazione di incompatibilità, come pure di tutti gli iscritti al Partito che nel presente Congresso daranno il proprio voto contro il programma comunista del Partito e contro l'impegno all'osservanza completa delle 21 condizioni di ammissione all'Internazionale.

5) Adotta come fondamento dell'organizzazione e della tattica del Partito, le risoluzioni del II.o Congresso dell'Internazionale comunista, dichiarando obbligatoria per tutti gli iscritti la più stretta disciplina nella loro azione alle risoluzioni stesse, attraverso la interpretazione e le disposizioni degli organismi centrali direttivi internazionali e locali. L'applicazione di questi criteri tattici, in relazione alle esigenze della situazione politica locale fissa al Partito i seguenti compiti principali:

a) preparazione nel campo spirituale e materiale dei mezzi indispensabili per assicurare il successo dell'azione rivoluzionaria del proletariato;

b) costituzione in seno a tutte le associazioni proletarie di gruppi comunisti per la propaganda, la preparazione rivoluzionaria e l'inquadramento delle forze proletarie da parte del Partito;

c) impegno per tutti gli iscritti al Partito che quali organizzati e organizzatori militano nel movimento economico, a sostenere in ogni circostanza nel seno di questo i criteri e le decisioni degli organi del Partito e a lottare su tale piattaforma per assicurare ad elementi designati dal Partito le cariche direttive dei Sindacati;

Adesione alla Camera del Lavoro (Sedi riunite), all'Internazionale dei Sindacati Rossi, con le modalità previste dallo statuto di questa;

d) partecipazione alle elezioni politiche ed amministrative con carattere completamente opposto alla vecchia pratica socialdemocratica e con l'obiettivo rivoluzionario, di affrettare lo sgorgamento degli organi della democrazia borghese;

e) disciplinamento con la elaborazione di un nuovo Statuto interno per il Partito, le Sezioni, di tutti i rapporti di organizzazione riguardanti: la stampa del Partito; il funzionamento delle rappresentanze elettive nel Co-

mune e nel Parlamento; il movimento giovanile e femminile; l'istituzione del periodo di candidatura al Partito per i nuovi iscritti e le revisioni periodiche di tutti i membri del Partito, di cui la prima dovrà immediatamente seguire il Congresso.

## S T A T U T O del Partito Comunista di Fiume

### Capitolo I

#### Disposizioni generali

##### Art. I

In seguito alla deliberazione presa al III<sup>o</sup> Congresso dell'ex-Partito Socialista Internazionale di Fiume (10—20 novembre 1921) e sull'adesione al seguente programma il nome del Partito viene cambiato in quello di **PARTITO COMUNISTA DI FIUME (SEZIONE DELLA III.a INTERNAZIONALE)**:

« Il Partito Comunista di Fiume (Sezione della III.a Internazionale) funziona sulla base dei seguenti principi:

1. Nell'attuale regime sociale capitalistico si sviluppa un sempre crescente contrasto tra le forze produttive e i rapporti di produzione, dando origine all'antitesi di interessi ed alla lotta di classe tra il proletariato e la borghesia dominante;

2. Gli attuali rapporti di produzione sono protetti dal potere dello Stato borghese che, fondato sul sistema rappresentativo della democrazia, costituisce l'organo per la difesa degli interessi della classe capitalistica;

3. Il proletariato non può infrangere né modificare il sistema dei rapporti capitalistici di produzione da cui deriva il suo sfruttamento, senza l'abbattimento violento del potere borghese;

4. L'organo indispensabile della lotta rivoluzionaria del proletariato è il partito politico di classe. Il Partito comunista, riunendo in sé la parte più avanzata e cosciente del proletariato, unifica gli sforzi delle masse lavoratrici, volgendo dalle lotte per gli interessi di gruppi e per risultati contingenti alla lotta per l'emancipazione rivoluzionaria del proletariato; esso ha il compito di diffondere nelle masse la coscienza rivoluzionaria, di organizzare i mezzi materiali d'azione e di dirigere nello svolgimento della lotta il proletariato;

5. La guerra mondiale causata dalle intime insanabili contraddizioni del sistema capitalistico che produssero l'imperialismo moderno, ha aperto la crisi di disgregazione del capitalismo in cui la lotta di classe non può che risolversi in conflitto armato tra le masse lavoratrici ed il potere degli Stati borghesi;

6. Dopo l'abbattimento del potere borghese, il proletariato non può organizzarsi in classe dominante che con la distruzione dell'apparato statale borghese e con la instaurazione della propria dittatura, ossia basando le rappresentanze elettive dello Stato sulla sola classe produttiva ed escludendo da ogni diritto politico la classe borghese;

7. La forma di rappresentanza politica nello stato proletario è il sistema dei Consigli dei lavoratori (operai e contadini), già in atto nella rivoluzione russa, inizio della rivoluzione proletaria mondiale e prima stabile realizzazione della dittatura proletaria;

8. La necessaria difesa dello Stato proletario contro tutti i tentativi contro-rivoluzionari può essere assicurata solo col togliere alla borghesia ed ai partiti avversi alla dittatura proletaria ogni mezzo di agitazione e di propaganda politica, e con la organizzazione armata del proletariato per respingere gli attacchi interni ed esterni;

9. Solo lo Stato proletario potrà sistematicamente attuare tutte quelle successive misure di intervento nei rapporti dell'economia sociale con le quali si effettuerà la sostituzione del sistema capitalistico con la gestione collettiva della produzione e della distribuzione;

10. Per effetto di questa trasformazione economica e delle conseguenti trasformazioni di tutte le attività della vita sociale, eliminandosi la divisione della società in classi, andrà anche eliminandosi la necessità dello Stato politico, il cui ingranaggio si ridurrà progressivamente a quello della razionale amministrazione delle attività umane.

#### Art. 2

Il Partito Comunista di Fiume è organizzato sulla base delle adesioni individuali e per le persone di ambo i sessi.

Il limite di età per ottenere l'iscrizione nelle sezioni del Partito è di 20 anni compiuti.

Le iscrizioni debbono essere fatte solo presso la sezione del rione di residenza abituale del socio.

In caso di mancanza della Sezione nel rione del socio la iscrizione avrà luogo nella Sezione più vicina.

### Capitolo II

#### STATUTO DELLE SEZIONI

#### Art. 3

In ogni rione della città viene costituita una sezione del Partito Comunista di Fiume. Le sezioni aderiscono ai principi esposti nel programma ed accettano lo statuto del Partito Comunista di Fiume.

#### Art. 4

Possono far parte della sezione tutte le persone di ambo i sessi che abbiano compiuto i 20 anni d'età, residenti nella località dove la sezione ha la propria sede ed anche i residenti nelle frazioni finitime quando in esse non esista un'altra sezione.

#### Art. 5

Il numero minimo dei soci è fissato a dieci. La sezione è l'organo regionale del Partito.

#### Art. 6

I nuovi iscritti al Partito che non provengono dalle sezioni giovanili, sono sottoposti ad un periodo di candidatura di un anno, cessato il quale possono rimanere iscritti definitivamente al Partito.

Durante il periodo di candidatura i soci non hanno diritto di voto né possono coprire cariche, ma hanno tutti gli obblighi di tutti gli altri iscritti.

Essi saranno forniti di una speciale tessera.

#### Art. 7

Il periodo di candidatura cui sono sottoposti i nuovi iscritti serve a garantire il Partito della fedeltà e dello spirito di disciplina dei suoi membri.

#### Art. 8

La iscrizione al Partito comunista è fatta mediante un modulo uniforme distribuito alle sezioni del Comitato centrale; esso implica l'adesione incondizionata al programma, nonché l'osservanza del presente statuto e la più rigorosa disciplina verso i deliberati del Partito e dell'Internazionale comunista.

#### Art. 9

Gli iscritti alle sezioni del Partito hanno l'obbligo di aderire alle rispettive organizzazioni professionali e sindacali e di far parte dei gruppi comunisti costituiti in seno ai Sindacati e in tutti gli organismi a cui appartengono.

#### Art. 10

Ciascun iscritto paga, a mezzo della sezione a cui appartiene e, non oltre il primo mese di ogni anno, alla Cassa centrale del Partito, una quota fissata dal Congresso del Partito.

#### Art. 11

Detta quota dà diritto ad una tessera di riconoscimento che il C. C. rilascia intestata per mezzo delle Sezioni a tutti gli aderenti regolarmente iscritti. Essa viene rinnovata ogni anno.

Dopo il 30 gennaio si considerano nulle le tessere dell'anno precedente e i rispettivi detentori di esse perdono la qualifica e i diritti inerenti al Partito comunista di Fiume se entro tale epoca non avranno ritirato quelle dell'anno in corso.

#### Art. 12

Chi possiede regolarmente la tessera ha diritto di voto deliberativo nella propria sezione, di frequentare tutte le sezioni del Partito, prendendo parte alle discussioni nelle singole assemblee, però soltanto con voto consultivo.

Il socio che cambia di residenza ha l'obbligo di avvertire la propria sezione e di iscriversi nella sezione della località ove recasi cessando di appartenere alla prima.

La Sezione dalla quale l'iscritto si allontana ha l'obbligo di comunicare il trasferimento del socio al C. C. del Partito.

Le Sezioni non possono accettare trasferimenti di compagni se non dopo aver ricevuto dalle Sezioni d'origine del socio un documento che garantisca dell'identità e della posizione di questi.

#### Art. 13

Quelle Sezioni che risulteranno aver un numero di soci muniti di tessere non corrispondente a quello trasmesso nell'elenco nominativo al Comitato Centrale, saranno diffidate a mettersi in regola entro il termine di un mese, trascorso il quale, ove siano rimaste inadempienti senza giustificato motivo, saranno radiate dai quadri del Partito.

#### Art. 14

Ogni nuovo socio, per essere ammesso alla Sezione deve presentare su un apposito modulo, domanda al C. C., controfirmata da due soci e nella quale sia esplicitamente dichiarato che l'inscrivendo è a conoscenza del programma del partito che approva incondizionatamente e s'impegna di rispettare lo statuto e i deliberati dei Congressi del Partito ed a seguirne i metodi e la disciplina.

Il nuovo socio sarà definitivamente ammesso dopo aver conseguito per la sua ammissione il consenso dell'assemblea dei soci della sezione e del Comitato Centrale del Partito.

#### Art. 15

È dovere di ogni socio:

a) munirsi della tessera del Partito all'atto dell'ammissione, quando questa gli viene notificata, e successivamente non oltre il primo mese di ogni anno;

b) soddisfare, nella misura delle proprie forze agli obblighi verso il giornale ufficiale del Partito, stabiliti dai Congressi e dal C. C. per tutti gli iscritti;

c) pagare la tassa sezionale di lire 2 (due) al mese;

d) essere iscritto all'organizzazione economica della propria classe ed al gruppo comunista della propria organizzazione economica.

#### Art. 16

Il socio che manca al pagamento di tre tasse sezionali sarà prima chiamato dal C. E. a porsi in regola e poscia, ove non obbedisca al richiamo, verrà con semplice deliberazione del Comitato stesso, radiato dalla Sezione.

Tale articolo non è applicabile ai soci disoccupati o ammalati; però, cessata la disoccupazione o la malattia, occorre che chi rimase arretrato nei pagamenti, si metta al corrente.

#### Art. 17

Il socio che manchi per tre assemblee consecutive senza giustificare in tempo utile il motivo della sua assenza viene radiato dalla Sezione e dal Partito.

#### Art. 18

Gli iscritti che emigrano hanno il dovere ed il diritto di far parte della Sezione dell'Internazionale Comunista esistente nello Stato in cui sono emigrati.

#### Art. 19

Tali soci vengono considerati quali soci esterni purché essi conservino rispettivamente rinnovino la tessera del Partito Comunista di Fiume.

#### Art. 20

Ogni Sezione elegge nel suo seno un Comitato esecutivo composto di tre membri (per le Sezioni da 10 a 50 iscritti); di cinque membri (per le sezioni da 50 a 200 iscritti); di 7 membri (per le sezioni da 200 a 500 iscritti); di 11 membri (per le sezioni da 500 iscritti in poi). Il C. E. nomina nel suo seno il segretario della Sezione e la Commissione di controllo.

Il C. E. nomina altresì la Commissione di accettazione dei soci e le altre commissioni per il funzionamento della Sezione.

Il C. E. e le altre commissioni durano in carica un anno.

#### Art. 21

La Commissione di accettazione dei soci esamina le domande d'iscrizione al Partito e, dopo aver accertato non esservi alcun ostacolo all'ammissione al Partito, dei richiedenti, ne propone l'ammissione al C. E. sezionale il quale a sua volta, la propone all'assemblea ed al C. C. del Partito.

#### Art. 22

La Commissione di controllo indaga sulla condotta degli iscritti tanto nel periodo di candidatura, quanto dopo la definitiva accettazione dei soci.

Presenta semestralmente al Comitato esecutivo della Sezione i nomi di quei compagni i quali, per dimostrata scarsa attività data al Partito e per scarsa disciplina o dubbia fedeltà non siano ritenuti degni di rimanere nel Partito: il C. E. della Sezione trasmetterà mensilmente al Comitato esecutivo del Partito un rapporto sul movimento dei soci segnalando, per gli espulsi, il motivo dell'espulsione.

Il socio espulso dalla Sezione ha il diritto di ricorrere contro il deliberato d'espulsione al Comitato centrale e contro la deliberazione di questo al Congresso del Partito.

Sino alla definitiva deliberazione sull'espulsione il socio viene sospeso da tutte le attività.

I nomi degli espulsi verranno pubblicati sull'organo del Partito.

#### Art. 23

Ogni sezione del Partito ha impegno di organizzare un gruppo giovanile comunista, composto di giovani aventi meno di 20 anni e residenti nella località ove esiste la Sezione adulta. Passato questo limite d'età i giovani cessano di appartenere al gruppo giovanile e vengono iscritti d'ufficio alla sezione locale, qualora essi abbiano fatto parte dei gruppi giovanili per un anno. Pertanto è ammessa la coiscrizione nelle Sezioni giovanili e adulte per coloro che coprono cariche direttive nella federazione che non può durare oltre il 30.o anno di età.

#### Art. 24

Le Sezioni giovanili sono sotto il controllo e la guida del C. E. delle Sezioni adulte.

#### Art. 25

La Sezione non può avere un organo proprio, ma deve diffondere e sostenere l'organo del Partito.

#### Art. 26

Tutti i soci della Sezione del Partito e delle Sezioni giovanili, hanno l'obbligo di abbonarsi all'organo del Partito.

#### Art. 27

Le donne comuniste, per lo studio e la propaganda dei problemi femminili, possono costituire in seno delle sezioni dei gruppi femminili ove il Comitato esecutivo sezionale lo creda necessario.



#### Art. 28

Le Sezioni per la necessità della propaganda, possono istituire a cura del C. E. dei Circoli sociali.

#### Art. 29

I soci che non provengano dai Circoli giovanili non possono essere eletti alle cariche dell'organizzazione del Partito se non dopo almeno tre anni dalla loro iscrizione e non possono ricevere mandati di rappresentanza nelle cariche pubbliche, amministrative e politiche se non dopo tre anni di appartenenza al Partito.

#### Art. 30

Senza ordine, ovvero autorizzazione del Comitato esecutivo del Partito, non saranno ammesse sottoscrizioni di carattere generale impegnative per gli iscritti.

#### Art. 31

L'espulsione di un socio dal Partito può essere deliberata per infrazione alla disciplina e nei casi di indegnità. La deliberazione deve essere preceduta da regolare inchiesta. Le motivazioni e le conclusioni dovranno essere sempre redatte in iscritto.

L'espulsione di un socio è deliberata dal Comitato esecutivo della Sezione in maggioranza di voti. I voti contrari alla relazione di questa debbono essere motivati per iscritto.

I comitati esecutivi delle sezioni dovranno radiare quei soci che manchino ai loro obblighi nel pagamento delle quote alla cassa centrale, a quella locale e agli altri contributi finanziari stabiliti eventualmente.

#### Art. 32

Il socio radiato per morosità potrà essere riammesso a far parte del Partito dopo sei mesi dal suo allontanamento, dietro approvazione del Comitato esecutivo della Sezione e del C. C. del Partito. Gli espulsi non potranno essere riammessi che in seguito a giudizio del C. E. del Partito su domanda dell'interessato e non prima di tre anni dalla data dell'espulsione, restando inoltre ferme tutte le disposizioni come per i nuovi iscritti.

#### Art. 33

Il C. C. del Partito può, in qualunque momento, sciogliere la Sezione per motivi disciplinari e politici.

#### Art. 34

Le Sezioni trasmetteranno le loro deliberazioni riguardanti questioni generali al C. C. del Partito.

Il Comitato Centrale ha il diritto e il dovere di sorvegliare l'attività delle Sezioni e di convalido la nomina dei segretari delle Sezioni.

#### Art. 35

Le Sezioni oltre le riunioni dei soci e delle assemblee straordinarie devono convocare annualmente l'assemblea ordinaria della Sezione in data precedente a quella del Congresso del Partito, e ciò per dare occasione agli iscritti della Sezione ad una discussione preparatoria di tutti i quesiti all'ordine del giorno del Congresso del Partito.

#### Art. 36

Ogni Sezione compilerà un proprio regolamento interno per regolare la disciplina interna della Sezione.

A tale regolamento interno, per essere messo in vigore, deve aderire il C. C. del Partito.

### Capitolo III

#### DEL COMITATO CENTRALE E DEL COMITATO ESECUTIVO

#### Art. 37

Il Comitato Centrale del Partito Comunista di Fiume è composto di 15 membri, i quali sono eletti dal Congresso generale, scelti fra coloro che contano non meno di tre anni di iscrizione al Partito.

#### Art. 38

Il C. C. del Partito comunista nomina nel suo seno un Comitato esecutivo di 5 membri i quali risiedono nella medesima località.

Il C. E. assume la direzione dell'organo comunista del quale nomina il redattore capo.

#### Art. 39

La interpretazione e l'esecuzione dei principi accettati nei Congressi sono sempre di competenza del Comitato centrale del Partito.

#### Art. 40

Il Congresso ordinario nomina tre revisori dei conti i quali controlleranno semestralmente l'amministrazione del Partito. I revisori dei conti riferiranno al Congresso locale, con apposita relazione, sulla gestione amministrativa del Partito.

#### Art. 41

Presso il C. E. è costituito un ufficio stampa comunista, che curerà la diffusione del notiziario comunista locale ed internazionale.

#### Art. 42

Il C. E. della Federazione giovanile comunista risiede nella medesima località ove ha sede il C. E. del Partito comunista. Esso è sotto il controllo e la guida dell'esecutivo del C. C. del Partito Comunista.

Il segretario della federazione giovanile partecipa alle riunioni del C. C. del Partito Comunista con voto deliberativo: reciprocamente il segretario del Partito comunista partecipa alle riunioni del C. C. della Federazione giovanile comunista con voto deliberativo.

### Capitolo IV

#### DEL CONGRESSO

#### Art. 43

Il Congresso ordinario del Partito è la sovrana rappresentanza del Partito e le sue deliberazioni sono impegnative per tutti i suoi membri e per tutti i suoi organi di azione.

#### Art. 44

Il Congresso ordinario sarà convocato ogni anno dal C. C. Le deliberazioni del C. C. e l'ordine del giorno da discutersi saranno annunziate un mese prima alle sezioni.

#### Art. 45

In via straordinaria il Congresso generale potrà essere convocato abbreviando i termini della sua convocazione, sia per iniziativa del C. C., sia se richiesto da un numero di sezioni rappresentanti almeno un quinto del totale degli iscritti.

#### Art. 46 (illeggibile)

Ai Congressi partecipano tutti gli iscritti al Partito. Le norme più dettagliate per i congressi vengono emanate dal C. C. del Partito.

#### Art. 47 (illeggibile)

Non avranno diritto al voto deliberativo gli aderenti che siano iscritti al Partito meno di un anno prima della data di convocazione del Congresso.

### Capitolo V

#### DISPOSIZIONI DIVERSE

#### Art. 48

Gli iscritti al Partito facenti parte dei corpi elettivi politici o amministrativi sono costituiti in gruppo speciale che sottostà in tutti i riguardi alle direttive del C. C. e del C. E. del Partito.

Il funzionamento di tale gruppo viene regolato dal C. E. del Partito.

#### Art. 49

Non vi è incompatibilità alcuna fra le diverse cariche elettive del Partito.

### Capitolo VI

#### DISPOSIZIONI TRANSITORIE

#### Art. 50

I membri del C. C. del Partito Comunista e i membri dei Comitati esecutivi sezionali costituitisi dopo il III.o Congresso del Partito Comunista di Fiume, dovranno essere scelti soltanto fra coloro che fanno parte del Partito fino dal 10—20 novembre 1921.

#### Art. 51

Il tempo di anzianità nel Partito Comunista viene calcolato dal momento della sua costituzione.

#### Art. 52

Appena dopo il III.o Congresso del Partito Comunista di Fiume, si procederà alla revisione, sotto la direzione del C. E. del Partito, di tutti gli iscritti che coprono cariche elettive nelle pubbliche amministrazioni. Sarà controllata e diretta permanentemente da parte del C. E. del Partito l'attività di tali soci.

#### Art. 53

Gli iscritti al Partito Comunista che dopo la revisione di cui all'art. 52 continueranno a coprire cariche pubbliche sono in dovere di far parte del gruppo speciale di cui all'art. 48.

#### Art. 54

Per il periodo di un mese, a partire dal 20 novembre 1921, gli iscritti al Partito socialista di Fiume possono essere ammessi al Partito comunista di Fiume dietro regolare domanda, senza essere sottoposti al periodo di candidatura.

#### Art. 55

La prima revisione degli iscritti al Partito Comunista s'inizierà dopo due mesi a datare dal 20 novembre 1921 e ciò in base alle norme dello Statuto.

#### Art. 56

Gli iscritti al Partito Socialista di Fiume, che sino al 20 novembre 1921 hanno aderito incondizionatamente ai 21 punti di Mosca ed hanno accettato la mozione comunista, sono considerati anche quali iscritti anziani del Partito.

#### Art. 57

Fino la costituzione delle Sezioni incombono agli enti direttivi del Partito Comunista di Fiume tutti i diritti e i doveri spettanti agli enti direttivi delle sezioni.

### Capitolo VII

#### DISPOSIZIONI FINALI

#### Art. 58

Il presente Statuto entra in vigore tosto ch e sar a approvato dal Congresso del Partito Comunista di Fiume.

#### Art. 59

Tutte le modificazioni da apportarsi al presente Statuto sono di esclusiva competenza dei Congressi del Partito.

### N  7

Estratto di protocollo  
della seduta del Comitato Centrale del Partito Comunista  
di Fiume tenutasi addi 28 Agosto 1922.

#### IV.o PUNTO DELL'ORDINE DEL GIORNO. NOMINA DEL DELEGATO AL IV.o CONGRESSO DELL'INTERNAZIONALE COMUNISTA E AL II.o CONGRESSO DELL'INTERNAZIONALE DEI SINDACATI ROSSI

Il comp. Simon riferisce sui lavori preparativi del IV.o Congresso dell'Internazionale Comunista e del II.o Congresso dell'Internazionale dei Sindacati Rossi ed invita il Comitato Centrale di procedere alla nomina del delegato del Partito di Fiume.

Propone di delegare il comp. Stefano Popper che attualmente si trova a Berlino e partirà per Mosca. Qualora il comp. Popper non potesse recarsi al Congresso dell'int. Com. il mandato di rappresentare il Partito di Fiume sia trasferito alla delegazione del Partito Comunista d'Italia.

Il Com. Centr. prendendo a notizia la relazione delibera circa la partecipazione del Partito Com. di Fiume al Congresso dell'Int. Com. quanto segue:

1.o. di incaricare il comp. Stefano Popper colla rappresentanza del Partito di Fiume ai Congressi dell'Internazionale Comunista;

2.o. di trasferire tale autorizzazione alla delegazione del Partito Comunista d'Italia qualora il comp. Popper fosse impossibilitato di recarsi a Mosca, invitando in tal caso il detto compagno di far pervenire tutti i rapporti conseguiti senz'indugio alla delegazione italiana;

3.o. di incaricare inoltre il comp. Popper risp. la delegazione italiana di trattare in pieni poteri a nome del Partito Comunista di Fiume;

e 4 invitando infine i suddetti rappresentanti di riferire risp. di far pervenire al Partito di Fiume una relazione dettagliata sull'esito dei Congressi e della loro delegazione.

D. c. s.

Il Presidente  
Fr. Giurincich m. p.

Il Protocolista  
L. Blasevich m. p.  
Per l'autenticità dell'estratto:  
(firma illeggibile)

Fiume, li 10 ottobre 1922

N° 8

PARTITO COMUNISTA DI FIUME  
(Sez. dell'Internaz. Com.)

Comunicato del C. E.

*Disciplina* — Il Comitato Esecutivo richiama tutti gli iscritti al Partito alla più scrupolosa e rigida osservanza della disciplina comunista. Si rammenta a tutti gli aderenti, a scanso di gravi conseguenze, che essi sottostanno agli ordini degli enti direttivi del Partito e che qualunque azione intrapresa all'insaputa e senza il consenso degli organi dirigenti stessi, avrà per conseguenza l'allontanamento degli elementi indisciplinati del Partito e la sconfitta dell'azione stessa. È necessaria la massima circospezione per evitare agenti provocatori.

**SOCIETÀ SPORTIVE E CULTURALI** — Il Comitato esecutivo ha ritenuto opportuno — tempo fa — di rilasciare ad alcuni compagni ed a gruppi di compagni il permesso di far parte di società sportive e culturali apolitiche. Tale nullaosta rilasciato per queste società apolitiche non significa che ai compagni che ne fanno parte sia lecito di trascurare i loro doveri di comunisti, non curandosi più sufficientemente del nostro movimento politico e sindacale, o di ritirarsi addirittura per dedicarsi esclusivamente allo sport, al canto e alla musica.

Tutti i compagni che sono in possesso di tali permessi ricordino che il loro primo dovere è di essere comunisti attivissimi.

*Per la stampa comunista* — Si fa noto a tutti gli iscritti al Partito, alla Federazione giovanile, alla Sezione femminile ed ai simpatizzanti che

l'organo ufficiale del Partito comunista di Fiume — fino ad ulteriori disposizioni e finché non uscirà il quotidiano comunista — è « Lo Stato Operaio », settimanale comunista che esce a Milano.

Gli iscritti al Partito e alle sue sezioni — per ottemperare alle disposizioni emanate dal C. E. per quanto concerne l'appoggio alla nostra stampa — devono essere abbonati a questo settimanale ed adoperarsi ad ogni guisa affinché questo unico organo del Partito comunista d'Italia abbia una grande diffusione e possa quanto prima diventare quotidiano.

« Lo Stato Operaio » si trova in tutte le rivendite di giornali che tenevano « Il Lavoratore » di Trieste e si può farne richiesta anche direttamente al compagno Luigi Blasich, al quale ne è affidata la distribuzione.

*Federazione giovanile e Sezione femminile* — Tutti gli iscritti alla Federazione giovanile comunista sono invitati a presentarsi, entro giorni quattordici, al segretario della Federazione ed al Commissario del PC di Fiume che sorveglia il funzionamento della Federazione e della Sezione femminile per il controllo delle tessere 1923, che verrà eseguito allo scopo di procedere alla revisione semestrale di tutti gli iscritti. Scaduto questo termine i (replacati) a questo appello verranno considerati dimissionari e verranno senz'altro radiati.

(Pubblicato sul n. 10 de « Lo Stato Operaio » del 1 novembre 1923)

## N° 9

### RISPOSTA ALLE SCEMENZE DI UN GIORNALE FASCISTA DI FIUME

I lettori conoscono la indegna campagna di un giornale fascista contro il Partito comunista di Fiume e specialmente contro il compagno Simon. Il giornale accusa ora il Partito e il compagno Simon di svolgere opera di sobillatori anti-italiani. Poche righe bastano per dimostrare l'assurdità di una simile accusa.

Non ci soffermiamo sull'accusa mossa al compagno Simon di tenersi aggrappato da un lato, al suo posto di segretario della Cassa ammalati; dall'altro alle costole di comunisti russi, ungheresi e austriaci arricchitisi con le spoglie della borghesia.

Il compagno Simon, che ha rinunciato in passato a posti redditizi per dare la sua attività al Partito, conserva la sua carica di direttore della Cassa ammalati, come uno dei posti di responsabilità assegnatigli dal Partito. Le « spoglie » della borghesia ungherese e russa non gli hanno evitato la necessità di vendere persino i mobili di casa.

Quanto alle accuse di mene anti-italiane e di tenerezza per i croati ci limitiamo a rispondere: « Non abbiamo preferenze; non siamo croatissimi e non siamo italianissimi. Siamo semplicemente comunisti.

Tutta l'opera del PC di Fiume sta a dimostrare che non si è mai predicato l'odio contro gli Italiani in genere e nemmeno contro singoli italiani in ispece.

Noi comunisti portando l'armonia della fratellanza fra gli uomini di ogni nazionalità, vogliamo appunto eliminare tutti gli ostacoli che impediscono oggi ancora la vera intesa internazionale di tutti i popoli e la quale sarà fattibile solo quando riusciremo ad eliminare i privilegi delle singole nazioni sui mezzi di produzione, trasformando la proprietà privata in collettiva, per poter amministrare e dirigere la vita economica in senso comunista. « Le basi della società futura debbono essere nella fraternità del popolo lavoratore emancipato dalle meschine rivalità nazionali ».

(Pubblicato sul N. 10 de « Lo Stato Operaio », 1 nov. 1923)

PARTITO COMUNISTA DI FIUME

(Sez. dell'Internaz. comunista)

Comunicato del C. E.

*In memoria del compagno Seassaro*

Ricorrendo il II anniversario della morte tragica del compagno Cesare Seassaro, avvenuta mentre egli lavorava per la costituzione del Partito fiumano, il PC ha pubblicato un manifesto invitando i lavoratori a ricordare il compagno ed a non dimenticarne gli insegnamenti.

*Per la stampa comunista*

In relazione al precedente comunicato il C. E. fa noto le seguenti sue deliberazioni circa la diffusione de « Lo Stato operaio ».

1. Ogni iscritto al Partito ed alle sue sezioni (giovanile e femminile) è in dovere di prendere in consegna alcuni esemplari in più del nostro settimanale e di curarne la vendita ai parenti, conoscenti, amici e simpatizzanti ed in ispece agli operai che sinora non hanno avuto ancora « Lo Stato operaio ».

2. I membri delle cellule comuniste di fabbrica faranno altrettanto curando la vendita e la diffusione del nostro giornale negli stabilimenti e nelle officine.

Il miglior appoggio che si può dare alla nostra stampa è la più efficace sottoscrizione è raccogliere molti abbonati. Gli abbonati garantiscono la vita di un giornale.

3. Il distributore del nostro giornale consegnerà agli operai una lista allo scopo di coscrivere tutti coloro che intendono abbonarsi al quotidiano comunista. I compagni comprenderanno benissimo che la pubblicazione di un quotidiano esige enormi spese e per garantirne la regolare uscita deve basarsi su un dato numero di abbonati e lettori stabili.

Perciò sarà necessario che i compagni facciano circolare tali liste con la massima sollecitudine fra i loro conoscenti, restituendole ancora entro il mese corrente perché il distributore possa predisporre circa l'ordinazione del numero necessario degli esemplari occorrenti per Fiume. Si rendono edotti tutti che oltre l'occorrente numero di esemplari per gli abbonati si ordinerà solo un limitatissimo numero di esemplari per i rivenditori, e ciò per evitare in avvenire un grande inconveniente per l'amministrazione del quotidiano: di dover abbonare al distributore il prezzo di un grande numero di esemplari venduti.

4. In queste liste si farà inoltre un'annotazione per tutti coloro che desiderano abbonarsi al nostro settimanale sindacale: al « Sindacato rosso ». Va da sé che l'abbonamento per gli iscritti al Partito è obbligatorio.

5. Circa le modalità del pagamento del prezzo di abbonamento seguiranno le istruzioni appena che al C. E. saranno note le relative norme.

6. Si fa inoltre noto che l'organo ufficiale del Partito operaio indipendente della Jugoslavia, il settimanale la « Borba », porterà d'ora in poi anche notizie di Fiume. I compagni che abitano nei rioni popolati da compagni slavi o lavorano con operai di lingua materna slava, sono tenuti di applicare le su elencate disposizioni anche per la diffusione della « Borba ».

7. Infine si comunica a chi spetta che il distributore del nostro giornale ha ottenuto istruzioni circa l'estensione di un rapporto nominativo per accertare se tutti i compagni indistintamente hanno ottemperato a queste disposizioni del CE. Contro i renitenti a questo appello verranno applicate le più severe norme disciplinari.

#### *Pro vittime politiche*

I detentori delle liste di sottoscrizione sono invitati ad estrinsecare una efficace propaganda affinché questa nostra azione riesca ed abbia un risultato soddisfacente. I detentori renderanno conto ogni mese dell'esito delle sottoscrizioni ai propri fiduciari.

Speriamo che i compagni non abbiano bisogno di ulteriori incitamenti per compiere il loro dovere e manifestare la loro solidarietà colle vittime della reazione.

Il C. E. del P. C. di Fiume

(Pubblicato sul N. 13 de « Lo Stato Operaio », 22 novembre 1923)

N° 11

### PARTITO COMUNISTA DI FIUME (Sezione dell'Internazionale comunista)

#### COMUNICATO

#### *Cariche pubbliche*

Risultando al C. E. del Partito che le autorità costituite ed anche alcuni esponenti dei partiti avversari tendevano di imporre la propria volontà ai compagni che coprono cariche nelle pubbliche amministrazioni, sono state a suo tempo emanate istruzioni colle quali si stabiliva che i compagni i quali coprono qualsiasi carica pubblica devono ritenersi delegati dal loro Partito e non ricevono perciò ordini che dagli organi del loro Partito rifiutando di ricevere ordini provenienti da altri.

Succede ora che, poiché i compagni si attenevano rigorosamente alle norme suddette, uno dei più importanti Enti autonomi, ove i nostri compagni erano rappresentati, venne in questi giorni sciolto.

In seguito a questo atto arbitrario del Governo, il C. E. ha deliberato di ritirare tutte le sue rappresentanze dalle pubbliche amministrazioni, disponendo che i compagni rassegnino le loro dimissioni. Nessun iscritto al Partito deve accettare alcuna carica che gli venisse eventualmente offerta in occasione del rimpasto delle Commissioni direttive degli Enti autonomi, rimpasto curato dal Governo locale.

Ogni aderente al Partito tenga presente che i comunisti non possono partecipare alle pubbliche amministrazioni per ordine governativo, ma solo per delega del loro Partito in base al voto di fiducia ottenuto dalle masse proletarie.

#### *Pro vittime politiche*

L'opera di soccorso alle vittime politiche svolto dal nostro Partito e dalla Camera del Lavoro (Sedi Riunite) nel periodo dal 10 gennaio a tutto



30 giugno 1923, ha dato buoni risultati e deve essere ora continuata con maggiore intensità.

Il C. E. del Partito ha emesso nuove liste di sottoscrizione — numerate dall'1 al 30 — che verranno ritirate il 31 dicembre 1923.

I compagni firmatari della lista N. 7 elargiranno le sessanta lire, per i perseguitati comunisti in segno di protesta contro la reazione in genere e contro le imposizioni di iscrizioni ai sindacati nazionali in ispece, custodendo gelosamente ancora e sempre le loro tessere dei Sindacati Rossi (Sedi Riunite).

Il C. E. raccomanda ancora maggiore attività nella raccolta dei fondi necessari per poter aiutare i perseguitati politici che devono essere aiutati non soltanto per un obbligo morale dai lavoratori ma anche per una prova di forza della classe lavoratrice.

### *Diffida*

Il compagno Erasmo Doda venne arrestato mentre raccoglieva sottoscrizioni per le vittime politiche. Egli venne malmenato dai questurini che gli sequestrarono la lista N. 23 con alcune sottoscrizioni, nonché la tessera del Partito N. 89. I compagni facciano le meritate accoglienze a chi si presenterà con questi documenti.

### *Cariche di fiducia*

Al C. E. sono pervenute lagnanze da parte del C. E. della Camera del Lavoro (Sedi Riunite) e dalla direzione dei Sindacati a carico di alcuni membri degli Enti direttivi, tanto camerali che sindacali, i quali dimostrano scarsa attività. Il C. E. richiama questi compagni avvertendo che contro coloro i quali non vorranno adempiere al loro compito, saranno senz'altro applicate le più severe sanzioni disciplinari.

Il C. E. del PC di Fiume

(Pubblicato sul N.o 19 de « Lo Stato operaio », 29 novembre 1923)

## **N° 12**

### **PARTITO COMUNISTA DI FIUME**

Comunicati del C. E.

### **FUSIONE DEL P. C. DI FIUME COL P. C. D'ITALIA**

Gli aderenti al Partito Comunista di Fiume ed alle sue Sezioni (giovanile e femminile) hanno votato ancora in data 9 febbraio a mezzo di referendum, la mozione seguente:

« Visto che con l'annessione di Fiume all'Italia andrà a cessare ogni ulteriore ragione che finora ha giustificato l'esistenza a Fiume di un Partito comunista a sé, quale Sezione della Internazionale comunista, e considerata l'inammissibilità, in base ai regolamenti organizzativi dell'Internazionale stessa; i componenti il Partito comunista di Fiume e le sue sezioni esprimono già sin d'ora il loro voto incondizionato ed unanime in favore dello scioglimento del P. C. di Fiume quale Sezione dell'Internazionale comunista, risp. alla trasformazione dello stesso in sezione di Fiume del P. C. d'Italia, ed incaricano, nel contempo, il C. E. del Partito comunista d'Italia ed il Presidium

della Internazionale comunista, affinché tutto il materiale concernente questa trasformazione organizzativa del P. C. di Fiume riterrà necessario, in seguito ai fatti compiuti della avvenuta annessione di Fiume, di far elevare a concluso congressionale del P. C. di Fiume questo voto espresso per referendum ».

In base a questa deliberazione, per referendum, degli iscritti al Partito comunista di Fiume ed alle sue sezioni il C. E. dello stesso ha intrapreso tutti i passi necessari, che il caso esige, presso il P. C. d'Italia e Federazione giovanile comunista presso le relative Internazionali, affinché i provvedimenti concernenti la fusione organizzativa del P. C. di Fiume e della sua Federazione giovanile vengano presi al più presto e tutto il lavoro inerente ultimato nel modo più spicciativo e sollecito.

Provvedutasi alla fusione organizzativa del P. C. di Fiume col P. C. d'Italia i due C. E. annunzieranno poi in ulteriori comunicati il modo come la fusione è stata praticamente attuata.

(Pubblicato sul N. 7 dello Stato Operaio, 13 marzo 1924)

N° 13

## PARTITO COMUNISTA D'ITALIA SEZIONE DELL'INTERNAZIONALE COMUNISTA

### *La organizzazione comunista di Fiume*

In conseguenza della avvenuta annessione allo Stato italiano della città di Fiume e di parte del suo territorio, è stata esaminata dagli organi dirigenti la Internazionale comunista la questione delle organizzazioni comuniste esistenti in questa città. Come è noto queste organizzazioni sono esistite fino a ieri come Partito comunista di Fiume, direttamente aderente all'Internazionale. Avvenuta la annessione, doveva trovare immediatamente applicazione la precisa disposizione degli Statuti della Internazionale, secondo la quale nel territorio di uno stesso Stato non possono esistere due Partiti diversi aderenti alla Internazionale, ma deve esistere una sola Sezione della Internazionale stessa.

Il Presidium della Internazionale comunista ha quindi deciso che la organizzazione comunista di Fiume cessa di avere esistenza autonoma come Partito e passa a far parte del Partito comunista d'Italia.

In esecuzione di questa deliberazione, la Centrale del Partito comunista d'Italia, ha già preso una serie di disposizioni allo scopo di attuare al più presto la unificazione e di stabilire i modi e le forme di essa. Di queste disposizioni verrà dato ulteriore pubblica comunicazione.

Il Partito comunista d'Italia ha deciso di prender parte alla lotta elettorale che avrà luogo per la scelta di un rappresentante di Fiume al Parlamento italiano. Siccome la lotta avrà luogo con il sistema del collegio uninominale il Partito comunista d'Italia, sulla designazione degli organi locali, ha scelto come suo candidato il compagno Stefano Arpad Simon.

Nell'accogliere nel proprio seno i compagni comunisti di Fiume, il Partito comunista invia a tutto il proletariato fiumano il proprio fraterno saluto. Esso è convinto che la causa del proletariato fiumano, vittima e martire di uno dei più esasperati conflitti di egoismi e rivalità nazionali, è causa di tutti i proletari italiani e che la parola contro la dittatura del fascismo e contro la oppressione capitalista è la sola in cui non solo tutti i

lavoratori, ma tutte le minoranze calpestate nei loro diritti e nei loro interessi dell'attuale regime sociale, possono trovarsi unite nella battaglia per la liberazione comune.

Il Comitato Esecutivo

(Pubblicato sul N. 8 dello Stato Operaio, 20 marzo 1924)

N° 14

N. P. 2572 R.

24 - 5 - 1924

Al Segretariato del Comintern

Cari compagni,

conformemente alle decisioni del Presidium del Comintern il Partito italiano ha condotto a termine l'azione necessaria per l'aggregazione del Partito comunista di Fiume, aggregazione resa necessaria dalla annessione all'Italia della città e di una parte del territorio retrostante alla città di Fiume. La presente relazione vi informa del modo come si è proceduto alla aggregazione:

1) non appena abbiamo avuto comunicazione della decisione del Presidium, ci siamo messi in relazione con i dirigenti del Partito fiumano cui abbiamo comunicata la decisione del Comintern. In accordo con essi, non appena resa pubblica la notizia della avvenuta annessione di Fiume al Regno d'Italia fu pubblicato un comunicato in cui si annunciava la decisione di aggregare il Partito fiumano al P. C. I.;

2) immediatamente dopo venne dato incarico a un compagno del nostro Comitato centrale di recarsi a Fiume per fare un sopralluogo, esaminare le attuali condizioni della organizzazione comunista fiumana e proporre i provvedimenti necessari a rendere effettiva l'aggregazione;

3) dato che prossimamente avranno luogo a Fiume le elezioni per la nomina di un rappresentante della città annessa al Parlamento italiano, si è deciso e si è reso pubblico che il Partito comunista parteciperà ad esso con un suo candidato, il compagno Arpad Simon, attualmente in carcere perché arrestato dalla polizia italiana il Primo Maggio;

4) l'ex Partito comunista fiumano è stato costituito in Federazione del Carnaro e collegato con il centro del P. C. I. secondo lo stesso sistema che vale per le altre Federazioni del nostro Partito. Il territorio della Federazione si estende anche ad alcune località che precedentemente facevano parte della nostra Federazione della Venezia Giulia. Abbiamo staccato queste località dalla Federazione Giulia allo scopo di affidare ai compagni di Fiume anche una parte dell'« hinterland ». È in questa parte dell'« hinterland » che si presenta in modo più vivace la lotta tra le minoranze nazionali e agiscono i partiti nazionali slavi. È necessario che i nostri compagni di Fiume siano costretti a vivere a contatto non solo con i problemi della città, ma con quelli in genere delle minoranze nazionali della zona. Ciò darà alla azione loro un respiro più vasto di quello che avrebbe se fossero costretti a muoversi soltanto nell'ambito della città e dei contrasti tra i partiti che agiscono in essa;

5) in occasione della aggregazione del Partito fiumano al P. C. I. abbiamo stampato e diffuso a Fiume un manifesto illegale di cui vi mandiamo il testo;

6) per quello che si riferisce alla organizzazione interna della nuova federazione abbiamo indicato ad essa il lavoro che dovrà essere compiuto per porre l'organizzazione fiumana sulla stessa base su cui si trova il Partito. In Fiume città si lavorerà alla costituzione delle cellule di officina e così pure nei luoghi della provincia dove esistono centri industriali. Entro tre mesi sarà convocato un congresso della nuova federazione e saranno eletti i dirigenti in modo regolare. Gli organi direttivi sono ora stati costituiti in modo provvisorio.

Con saluti comunisti

Ercoli

**N° 15**

*N. P. 2573 R.*  
24 - 5 - 1924

■  
Alla Federazione del Carnaro

Cari compagni,

abbiamo esaminato la relazione che ci è stata fatta, per iscritto, dal compagno del nostro Comitato centrale che è stato recentemente presso di voi. Il lavoro che egli ha compiuto e le istruzioni che egli vi ha dato durante il breve periodo di tempo che ha potuto trattenersi a Fiume debbono formare la base per la vostra attività di dirigenti la nuova Federazione del Partito comunista d'Italia. Tenete presenti le cose che seguono:

1 — INDIRIZZO POLITICO GENERALE — Dall'articolo del compagno Arpad Simon apparso sulla vedetta d'Italia del 18 novembre 1923 ed ora trasmessoci, apprendiamo quale è il tono generale della propaganda vostra e quale l'atteggiamento che voi prendete nei confronti con le tendenze nazionaliste che in Fiume cercano di avere la prevalenza. Stanno bene le affermazioni generali contenute in quella lettera. Voi non dovete però dimenticare che Fiume è una città la cui posizione è caratetrica, per quello che si riferisce al problema della nazionalità. Dovrete sempre tenere presente questa posizione e attenervi per tutto ciò che si riferisce al dibattito di questioni di nazionalità, alle tesi sulle questioni nazionale e coloniale che sono state fissate dal Secondo Congresso dell'Internazionale comunista. Da questa tesi appare la linea di condotta che noi dobbiamo tenere soprattutto per quanto si riferisce alle rivendicazioni delle minoranze nazionali allogene che si trovano tanto in territorio italiano che in territorio jugoslavo. Noi abbiamo assegnato alla vostra Federazione anche una parte dell'«hinterland» della città di Fiume, e cioè precisamente una zona abitata da una popolazione di nazionalità non italiana. In questa zona si esercita attivamente la propaganda dei Partiti nazionali slavi, così come in Fiume città si esercita la propaganda dei gruppi nazionalisti italiani. Ora non vi è dubbio che i Partiti nazionali slavi (e croati) nel fare la propaganda nelle provincie istriane sfruttano dei motivi elementari, riferentisi sia alla situazione economica quanto alle condizioni culturali della popolazione allogena inclusa entro i confini italiani, in modo molto abile e in modo che assicura loro la simpatia e la adesione di una grande parte della popolazione, anche di origine lavoratrice. Dobbiamo lottare contro questi partiti non soltanto facendo una

astratta polemica contro il nazionalismo, ma facendo nostre le rivendicazioni delle minoranze nazionali allogene in tutto ciò che esse hanno di giustificato. A noi spetterà poi di dare con la nostra propaganda (sfruttando tutti gli episodi della lotta tra i diversi gruppi nazionalisti) la dimostrazione che i diritti delle minoranze nazionali non possono essere validamente tutelati se non viene abbattuto l'attuale ordinamento degli Stati sopra una base capitalistica e nazionale.

Per quanto poi riguarda la propaganda tra gli operai della città di Fiume è certo che in Fiume gli operai rappresentano la sola categoria che immediatamente e direttamente è in grado di sentire come la politica nazionalistica sia incapace di risolvere i problemi reali che toccano la grande maggioranza della popolazione. La soluzione « nazionalistica » che è stata data del problema della città di Fiume e del suo « hinterland » si risolve in una soppressione delle possibilità di vita e di sviluppo economico che la città naturalmente potrebbe avere. Di qui la miseria, la disoccupazione, il disagio continuo per i lavoratori, il rincaro del prezzo dei generi di prima necessità, tutti i sintomi di una situazione non naturale, non logica, di una situazione che a lungo andare deve ridurre Fiume a vivere delle elemosine dello Stato italiano. Ogni problema di carattere particolare che voi agiterete può quindi dare al nostro Partito la occasione per risalire a considerazioni di carattere generale e in queste considerazioni voi dovete trovare il punto in cui la vostra propaganda e la vostra azione tra i lavoratori della città si unirà con quella che verrete conducendo tra i lavoratori della campagna, anche di nazionalità diversa della italiana.

Le condizioni oggettive sono favorevolissime allo sviluppo di una campagna di questo genere. Ecco i motivi su cui dovete insistere:

- a) la riduzione dei salari
- b) l'aumento continuo del costo medio della vita
- c) la disoccupazione e l'emigrazione forzata
- d) il peggioramento continuo dei patti di lavoro, i licenziamenti fatti allo scopo di riassumere gli operai a condizioni peggiori, l'aumento dell'orario
- e) altri problemi concreti da cui risulta il continuo peggioramento delle condizioni di esistenza della classe lavoratrice

Voi dovete essere sempre i primi, in qualsiasi occasione ad agitare questi problemi e a mobilitare le masse attorno a parole d'ordine che immediatamente le interessino. Solo in questo modo potrete acquistare una influenza preponderante sopra di esse e condurre a termine quello che è nell'attuale momento politico il compito che la Internazionale propone ai Partiti che ad essa aderiscono: la conquista della maggioranza della popolazione lavoratrice.

Come parola d'ordine politica generale, nella quale trovino una soluzione tutti i problemi di interesse particolare che verrete sottoponendo alla attenzione della massa operaia lancerete la parola di un governo degli operai e dei contadini dimostrando ai lavoratori che soltanto un governo costituito delle loro forze potrà risolvere i problemi della loro esistenza e porre fine alle contese dei nazionalisti di diverso colore. È questa la parola d'ordine generale che vi servirà pure ad opporvi ai partiti italiani non nazionalisti (Zanella) e ai partiti nazionalisti slavi e croati.

Benché le vostre maggiori attenzioni debbano essere rivolte ad acquistare influenza preponderante sulla classe degli operai e sui contadini delle campagne, non dovete dimenticarvi di agitare i problemi della città di Fiume anche davanti alle categorie intermedie della popolazione. Dovete far comprendere a queste categorie di borghesi medi e piccoli che la soluzione « massimalista » che si è data del problema fiumano la base fondamentale

anche i loro interessi sopprimendo ogni possibilità di vita autonoma del centro economico rappresentate dalla città e dal porto di Fiume. Bisogna dimostrare a queste categorie intermedie che la soluzione che gli operai propongono dei problemi « nazionali » è la sola che possa tutelare gli interessi di tutti coloro che vivono del loro lavoro.

2 — ORGANIZZAZIONE DEL PARTITO — Della relazione che ci è stata fatta non risulta in modo esplicito il modo come voi organizzate le forze del Partito nella città. Dalle circolari che già vi abbiamo inviato voi dovete però avere appreso il modo come il Partito è organizzato in tutte le altre regioni italiane. Dovete uniformarvi alle disposizioni contenute in quelle circolari.

I compagni che fanno parte della sezione della città devono essere organizzati secondo le regole del raggruppamento.

Ecco rapidamente in che cosa consistono queste regole: A base del raggruppamento sono le cellule d'officina. Esse raccolgono i compagni i quali lavorano in una stessa officina, e nello stesso laboratorio o cantiere ecc. La cellula di officina è organo « costitutivo » del partito. Solo i compagni che non lavorano in officina, in laboratorio, in cantiere o così via devono essere riuniti in gruppi con carattere territoriale. Tutte le questioni che interessano la vita del Partito devono essere trattate e risolte dai compagni nei loro gruppi e cioè nelle cellule di officina e territoriali. Ogni cellula o gruppo si elegge il suo capo gruppo. A capo di ogni zona vi è un piccolo comitato di tre persone il quale viene eletto dai compagni che sono raccolti nella zona. Questa a grandi linee è la organizzazione che voi dovete tendere a darvi. Voi troverete maggiori spiegazioni, relativamente ad essa, sugli ultimi numeri del nostro organo settimanale di Partito. Dovete leggere attentamente queste spiegazioni e mettervi all'opera per applicare le disposizioni che noi succintamente vi abbiamo indicato. Comprendiamo che la applicazione di esso richiederà un certo tempo e che dovrete pure superare delle difficoltà è però necessario che vi mettiate all'opera. La organizzazione del Partito sulla base delle cellule di officina è la sola che vi possa permettere, di estendere i quadri del Partito e di comprendere in essi tutti gli elementi che sono stabilmente orientati verso di voi.

Nella provincia la organizzazione manterrà il carattere del raggruppamento: costituirete le cellule di officina dappertutto dove la cosa sarà possibile, nelle campagne dove non esistono officine e laboratori costituirete invece gruppi e sezioni con carattere territoriale.

Vi raccomandiamo vivamente, quando sarete giunti a organizzare la sezione di Fiume e la provincia secondo lo schema che vi abbiamo indicato, di non mantenere inattivo l'apparato che avrete in questo modo costituito, di non lasciarvi trarre nell'errore di credere che il compito del Partito e dei suoi dirigenti sia esaurito con la creazione di una solida trama di legami organizzativi. Dovete far sì che i legami organizzativi vi servano per compiere del lavoro in mezzo alle masse: riunire regolarmente i gruppi e le zone, far discutere in queste riunioni le principali questioni che interessano il Partito e la classe operaia, diffondere per mezzo dei gruppi e delle cellule le parole d'ordine del Partito, costringere tutti i compagni a seguire in modo attivo il lavoro che voi verrete compiendo e così via.

Il numero di tessere che voi avete distribuito l'anno scorso è considerato da noi abbastanza esigue date le condizioni della città e le vicende di essa, che dovevano naturalmente spingere la classe operaia verso di noi. Noi abbiamo ora iniziata una campagna per il tesseramento di nuovi iscritti, che conduciamo di pari passo con quella per la trasformazione della struttura del Partito e sulla base delle cellule di officina. Una campagna analoga

dovrà essere condotta anche da voi tanto nella città che nelle campagne. Gli effettivi della Federazione del Carnaro, se voi saprete accortamente lavorare debbono essere rapidamente raddoppiati e triplicati. Noi seguiremo il vostro lavoro, di cui voi ci terrete informati e vi daremo tutti gli aiuti che saranno necessari perché esso sia coronato da successo.

3 — ATTIVITA DEI SINDACATI — Inutile ricordare a voi gli sforzi che dovete fare per richiamare le masse operaie alla vita dei Sindacati. Qualcosa è invece necessario che vi diciamo sul modo come noi intendiamo debba svolgersi l'azione vostra nei confronti dei Sindacati fascisti e dannunziani.

Voi dovete cercare di portare a una crisi questi Sindacati. In qual modo? Dappertutto ove essi raccolgono nelle loro file una parte della classe lavoratrice, il vostro lavoro deve essere diretto a far sorgere dei contrasti tra questa parte della massa lavoratrice ed i dirigenti queste pseudo organizzazioni di classe. Presentandosi agitazioni che interessino categorie di cui una parte notevole sia organizzata nei Sindacati fascisti sarà vostra cura di far sì che gli stessi organizzati chiedano al Sindacato fascista e dannunziano di funzionare per la difesa dei loro interessi. Qualora una di queste organizzazioni sindacali accetti di scendere in campo per sostenere le richieste di una categoria il nostro programma sarà quello di spingere la massa a chiedere che l'agitazione sia diretta da rappresentanti diretti degli organizzati e degli operai in modo in movimento a chiedere che vengano di frequente convocate assemblee di tutti gli operai interessati e che queste assemblee siano lasciate arbitre del modo di condurre la agitazione. In questo modo noi siamo sicuri di suscitare dei contrasti tra i capi degli organismi fascisti e dannunziani e la massa dei lavoratori, contrasti che sfrutteremo per richiamare gli operai nelle file della organizzazione di classe e per sviluppare questo programma di lavoro nei Sindacati fascisti e dannunziani voi siete autorizzati a servirvi di fiduciari che clandestinamente entrati nelle file di queste organizzazioni.

4 — ESTENSIONE DEL TERRITORIO FEDERALE E ORGANI DIRIGENTI — Come vi ha comunicato il compagno che è stato presso di voi, accettiamo che alla vostra Federazione siano aggregati alcuni comuni che facevano parte della vecchia Federazione della Venezia Giulia e precisamente i seguenti: Abbazia, Mattuglie, Volosca, Apiano, Icici, Laurana, Moschiena, Berse, Mersezio del Carnaro, Elsane, Bisterza, Torranova di Bisterza, Castel Jabanizza, Fontana del Conte, Zagorie, Monte Chiveli, Berdo San Giovanni. Contiamo su di voi perché presto in ognuno di questi centri sia costituita una nostra Sezione e si inizi nella zona dove essi sono situati una azione per la conquista alla nostre direttive di quella popolazione.

Approviamo i provvedimenti presi dal compagno che è stato presso di voi per la costituzione degli organi direttivi della Sezione e della Federazione. Gli organi così costituiti debbono lavorare alla attuazione del piano organizzativo che è esposto al N. 2 di questa lettera e che a voce vi è pure già stato spiegato. In tre mesi questo lavoro dovrà essere per la maggior parte compiuto. Allora il Comitato direttivo della Sezione di città sarà nominato direttamente dai gruppi e per la Provincia sarà convocato un regolare Congresso federale che addiverrà alla nomina di un Comitato federale. A questo Congresso sarà presente un membro del Comitato esecutivo. L'ordine del giorno di esso sarà precedentemente accordato tra voi e noi.

5 — STAMPA — Confermiamo le disposizioni già date per la diffusione del *Lavoratore*, della *Unità* e dello *Stato Operaio* a Fiume città e nelle località di provincia dove si parla in lingua italiana, e per la diffusione del « *Delo* » nelle zone di lingua slava.

Il Comitato direttivo della sezione e quello della federazione devono dare la maggior cura a garantire questa diffusione. Come voi sapete, le condizioni finanziarie della nostra stampa sono tutt'altro che floride. La nostra amministrazione è costretta a non spedire se non quelle copie dei giornali di cui è assicurata la vendita e di cui è garantito il pagamento. Ciò tanto per gli organi centrali che per i giornali locali. Vostro dovere è quindi di curare che le copie dei giornali che verranno spedite a Fiume siano effettivamente distribuite e pagate. Ci viene riferito che la nostra stampa è boicottata aspramente dalla polizia. Dovete quindi fornire alla Amministrazione del *Lavoratore*, e a quella del *Delo*, a quelle dello *Stato Operaio* e a quella dell'*Ordine Operaio* il mezzo di far giungere fino a voi, in pacco chiuso dei giornali che voi dovrete poi provvedere a distribuire tra i compagni.

Siete impegnati a fare tutti gli sforzi possibili per raccogliere, tra i lavoratori di Fiume, delle sottoscrizioni per la nostra stampa. Soprattutto vi raccomandiamo la sottoscrizione per il quotidiano *l'Unità*. Potete prendere la occasione della aggregazione del Partito fiumano al P. C. I. per far circolare le schede di sottoscrizione che vi saranno mandate dal segretario interregionale e per fare la più intensa propaganda per la nostra stampa.

6 — PER LE VITTIME POLITICHE — Sul modo come deve essere riorganizzata l'azione di soccorso alle vittime politiche riceverete presto disposizioni nuove. Per ora è necessario che voi stringiate rapporti con il Comitato italiano della Rete Hilfe che ha sede in Roma presso il compagno Antonio Graziadei, Via Lucrezio Caro 62. Al compagno Graziadei noi scriviamo subito perché provveda al soccorso del compagno Arpad Simon.

7 — RAPPORTI CON IL C. C. — Essi avranno luogo per il tramite del Segretariato N. 3. Vi ricordiamo però che l'esistenza del Segretariato non vi esime dall'obbligo di riferire al C. E. su tutte le questioni che toccano la vita e lo sviluppo della nostra organizzazione. Al Segretariato farete tenere le vostre periodiche relazioni e noi risponderemo a voi direttamente.

Vi uniamo il testo di un manifesto al proletariato di Fiume. Esso vi sarà spedito in un numero di copie sufficienti alla distribuzione in città e in tutta la zona federale.

Con saluti comunisti.

**N° 16**

I Congressi federali

### *IL CONGRESSO DEL CARNARO*

Si è tenuto in una località prossima alle carceri giudiziarie, dove si trovano rinchiusi molti nostri compagni, nello stesso giorno in cui il Duca di Aosta ha visitato Fiume, il Congresso federale della provincia del Carnaro alla presenza di una trentina di compagni rappresentanti tutte le sezioni della Federazione. Sono inoltre presenti i rappresentanti della Federazione giovanile del Carnaro, del gruppo femminile e il delegato del Comitato centrale del Partito. Il compagno chiamato alla presidenza, prima di dare inizio ai la-



vori, invia un saluto di solidarietà a tutte le vittime della reazione, ricordando in particolare i compagni di Fiume recentemente scarcerati e quelli che non possono presenziare al Congresso perché ancora detenuti.

Il Segretario federale svolge quindi la sua relazione in cui, ricordando che questo è il primo Congresso della Federazione del Carnaro sorta dal Partito comunista di Fiume, rifà la storia del Partito fiumano dalla sua costituzione (novembre 1921) a tutto il 1 maggio 1924. Manda un saluto alla memoria del compagno Cesare Seassaro ed infine ricorda il nostro grande Maestro Lenin. In questo momento un compagno della sezione Volosca-Abbazia scopre un quadro di Lenin affisso al muro. Tutti si alzano al grido di « Viva Lenin », « Viva il leninismo ».

Proseguendo la sua relazione il segretario federale accenna alle difficoltà incontrate nella trasformazione del Partito fiumano in Federazione provinciale del Carnaro, difficoltà sorte in seguito ad un colpo di mano della polizia che il 1 maggio arrestò parecchi compagni, impedendo loro di prendere parte al lavoro di riorganizzazione. Tutte le difficoltà furono ben presto superate con la valida cooperazione di un valido delegato del Comitato centrale. Oggi, in luogo del Partito comunista di Fiume con sole tre cellule e poche decine di aderenti, la Federazione del Carnaro conta 58 cellule con 200 iscritti nei 24 comuni della provincia. Fornisce esaurienti spiegazioni sul lavoro politico svolto dall'Esecutivo federale nei suoi sei mesi di attività, accennando alla costituzione dei Comitati per il Soccorso Rosso, del Comitato sindacale e per la Cooperazione e riferendo intorno ai lavori in corso per la costituzione del Comitato agrario e dei Comitati operai e contadini in tutta la provincia. Il segretario federale chiude la relazione invitando tutti i compagni ed in particolar modo i presenti a lavorare indefessamente per il Partito tenendo presente che è necessario intensificare il lavoro di reclutamento e la propaganda per la costituzione dei Comitati operai e contadini.

Il segretario del Comitato sindacale riferisce sul suo lavoro. Si è proceduto d'iniziativa del nostro Comitato sindacale alla ricostruzione delle Leghe metallurgica, chimica, del gruppo misto le quali nominarono un Comitato centrale che diede vita alla Camera del Lavoro confederale. Tanto le Leghe quanto la Camera del Lavoro sono già in contatto con gli organismi centrali della Confederazione. Gli organizzati raggiungono il migliaio ed è già in corso la costituzione di altre leghe.

Il rappresentante del Comitato del Soccorso Rosso dà notizia sulla opera di assistenza alle vittime politiche. Il compagno dirigente il movimento cooperativistico informa i compagni sull'attività svolta nelle cooperative di lavoro e di produzione annunciando prossima la costituzione di una cooperativa di consumo fra gli operai.

Il rappresentante dei giovani ha riferito che la Federazione di Fiume, invece dei 20 iscritti della federazione conta oggi 21 cellule nel capoluogo e 12 in provincia le quali, con i gruppi femminili, raccolgono un centinaio di iscritti. La compagna segretaria del gruppo femminile riferisce sulla costituzione dei Comitati femminili, accennando alle difficoltà contro le quali devono lotare questi comitati, difficoltà che potranno essere superate solo se tutti gli iscritti al Partito e alla Federazione giovanile non trascureranno il lavoro tra le donne. È accolta da vive approvazioni la chiusa della relazione in cui la compagna afferma che se gli iscritti al Partito e alla Federazione giovanile sapranno svolgere la loro attività anche nelle loro famiglie il gruppo femminile si rafforzerà e progredirà. È dovere elementare di ogni comunista trasformare la propria famiglia in famiglia comunista.

Parecchi compagni domandano la parola per discutere le varie relazioni. Il segretario federale risponde a tutti dando chiarimenti, compiacendosi specialmente per l'ottima diffusione della stampa comunista, anche fra la popolazione slava che legge il « Delo ».

Il Congresso approva quindi l'opera dell'Esecutivo federale e nomina il nuovo Esecutivo ed i vari Comitati. Ha quindi la parola il rappresentante del C. C. che riferisce sulle deliberazioni del V Congresso mondiale e sulla attuale situazione politica generale. Nessuna obiezione viene sollevata sulla tattica del Partito e sulle deliberazioni dell'Internazionale che vengono pienamente approvate.

Il Congresso si chiude con una sottoscrizione per la stampa comunista fra vivo entusiasmo.

(Pubblicato sul N. 41 di « Stato operaio », 18 dic. 1924)

1927 — IX

N° 17

### VERBALE DI PERQUISIZIONE DOMICILIARE

L'anno millenovecento ventisette, addì quindici del mese di settembre alle ore 7 in Fiume.

Noi sottoscritti Brigadiere di P. S. RUSSO Pietro, in qualità di Ufficiale di Polizia Giudiziaria, coadiuvato dalla Guardia Scelta CAMPOLO DOMENICO, e delle Guardie di P. S. CARTA Giovanni e BOSELLI Carlo, in seguito ad ordine ricevuto ci siamo portati in Via Trieste N° 23 piano III<sup>o</sup>, nell'abitazione del nominato TOMLJANOVICH Giovanni di Giovanni, nato a Fiume il 24 Giugno 1898 ivi pertinente, di professione meccanico al Silurificio, ed in presenza della moglie e della madre, abbiamo proceduto ad una accurata perquisizione perché si aveva ragione di ritenere che in detta abitazione vi si nascondessero *armi, munizioni e documenti sovversivi*, nonché per rinvenire della corrispondenza sospetta di un suo fratello a nome *Mario residente a Pontaliier* il quale trovasi in continuo contatto con *altri sovversivi di Fiume ivi residenti*.

La predetta perquisizione portò al rinvenimento dei seguenti documenti:

- a) Un quaderno scritto con inchiostro, nel quale vi sono le seguenti canzoni sovversive: « Chi paga? », « Inno alla gioventù comunista », « Inno dei mutilati ed invalidi guerra », « Viva Lenin », « La leggenda della Neva — Inno bolscevico », « Che cosa vogliamo », « Canto dei malfattori », « Abbasso le frontiere », « Inno dei Coatti », ed « Il primo maggio ».
- 2) Un manifesto di lutto *proletario* per Cesare Seassaro;
- 3) Due cartoline riportanti figure *rivoluzionarie*;
- 4) Vari articoli stralci di vari giornali *sovversivi* riportati offese al (Governo) Nazionale di data vecchia;
- 5) Vari opuscoli di poesie ecc. scritti in croato, di propaganda irredentista appartenenti alla madre dello stesso Tomljanovich Giovanni;
- 6) Lettere di data recente e vecchia scritte dal Mario Tomljanovich da Pontaller *Francia*, ove si apprendono notizie di altri compagni noti sovversivi di quest'Ufficio residenti nella medesima località. Di quanto sopra abbiamo redatto il presente verbale che dopo lettura e conferma sottoscriviamo e rimettiamo ai sigg/Sup.

Gli Agenti di P. S.  
(firme)

N° 18

REGIA CORTE D'APPELLO DI FIUME

No. 45/1920 P.

In Nome di Sua Maestà

VITTORIO EMANUELE III

per grazia di Dio e per Volontà della Nazione  
Re D'Italia

La Sezione d'Accusa presso la Corte d'Appello di Fiume, composta dei signori:

1. Laviani dott. Francesco
2. Casano dott. Edigio  
consiglieri
3. Gregorich dott. Otmaro

ha pronunciato la seguente:

S E N T E N Z A

nel procedimento penale a carico di:

1. KOLLENZ MARTINO DI MICHELE E DI GRUDEN MARIA, nato a Ternova l'11 novembre 1887;
2. ARRIGONI GIUSEPPE fu Sebastiano e di Zidarich Maria, nato a Fiume, il 19 novembre 1900;
3. AZZINI LUIGI di Giuseppe e di NOVELLI Giuseppina nato a Cremona il 24 Maggio 1892;

tutti residenti in Fiume, detenuti,

I m p u t a t i

del delitto preveduto nell'art. 34 n. 2, in relazione all'art. 118 n. 3. cod. pen., per avere in Fiume tra la fine del 1924 e il maggio 1925, concertato e stabilito fra loro di organizzare movimenti rivoluzionari per mutare violentemente la costituzione dello Stato.

Visto l'art. 274 cod. proc. pen.,

Dichiara non doversi procedere in confronto di Kollenz Martino di Michele, Arrigoni Giuseppe fu Sebastiano, e Azzini Luigi di Giuseppe perché il fatto loro ascritto non costituisce reato.— Ordina che i medesimi siano scarcerati se non debbano rimanere detenuti per altra causa.

Fiume, 27 luglio 1925.

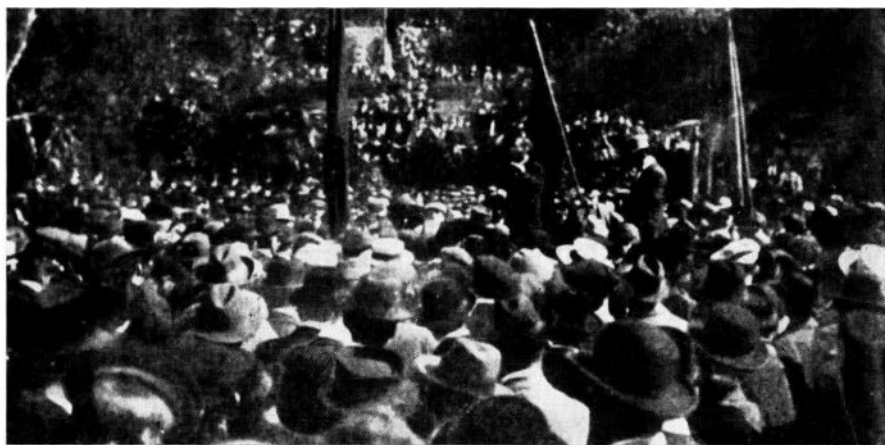
Fto. Avv. Laviani Presidente e Relatore  
Fto. Avv. Casano Votante  
Fto. Avv. Gregorich Votante  
Fto. Andrioni cancelliere

Il Presente estratto  
concorda coll'originale esistente  
in atti.

ALLEGATI  
MATERIALE FOTOGRAFICO



Il ponte sull'Eneo (Rječina) distrutto dalle truppe irregolari di D'Annunzio, durante le cosiddette cinque giornate del dicembre 1920.



Il grande comizio proletario del 1° Maggio 1919 svoltosi ai Giardini pubblici di Fiume. Gli oratori ufficiali, dirigenti del Partito Socialista Internazionale, parlarono alla folla in tre lingue: italiano (dott. Samuele Majlender), croato e ungherese (Paolo Kirchenknopf).

# Lutto proletario

## Compagni Lavoratori!

Compriamo un mesto dovere annunciando alla classe lavoratrice di Fiume la morte del compagno

### CESARE SEASSARO

Una tragica ed improvvisa morte ha strappato questo bravo compagno alle grandi e belle lotte dell'Ideale nostro e all'affetto dei compagni che lo conobbero.

Era redattore del „Lavoratore“ di Trieste.

Era amato e stimato dalle masse proletarie della Venezia Giulia, perchè lavorava instancabilmente e sempre per l'Ideale or al tavolino di redazione, or in comizi, or tenendo conferenze e dando consigli pratici nelle organizzazioni e cooperative.

Questa era la prima volta che è venuto fra noi!

E' venuto giorni fa a Fiume portarci il saluto augurale delle genti dell'Internazionale all'inizio d'una nuova vita del partito nostro, e la sua parola di idealismo, di fede e di combattività.

Fatalità volle che egli sacrificandosi per noi trovi qui a Fiume la morte prematura.

Era caro a quanti lo conobbero per le sue doti di bontà, sempre pronto al sacrificio ed alle lotte di quell'Ideale che ardeva nella sua anima.

Perenne sarà il suo ricordo perchè egli era il compagno buono, egli era l'Idealista entusiasta, egli era il milite che si sacrificava per la sua Idea.

Infaticabile e stimato compagno, egli ci lascia addolorati e sconfortati ora che le difficoltà maggiori e i grandi pericoli richiedono tempo di combattenti saldi in nome dell'Ideale, ora che l'asprezza della lotta fa più belle e sante le battaglie rivoluzionarie.

La sua voce incitatrice non ci guiderà più!

Ma ci assisterà la sua memoria!

La sua memoria ci addita ancora la via nostra, la via che veramente e fermamente percorreva lui, senza posa, senza tregua finchè al mondo non sarà assicurato il dominio del lavoro, della pace, della giustizia.

Il nome glorioso di

### CESARE SEASSARO

merita altamente d'esser non solo additato ai forti rivoluzionari qual meraviglioso esempio, ma d'esser scolpito indelebilmente nella gloriosa storia rivoluzionaria di questi ultimi anni.

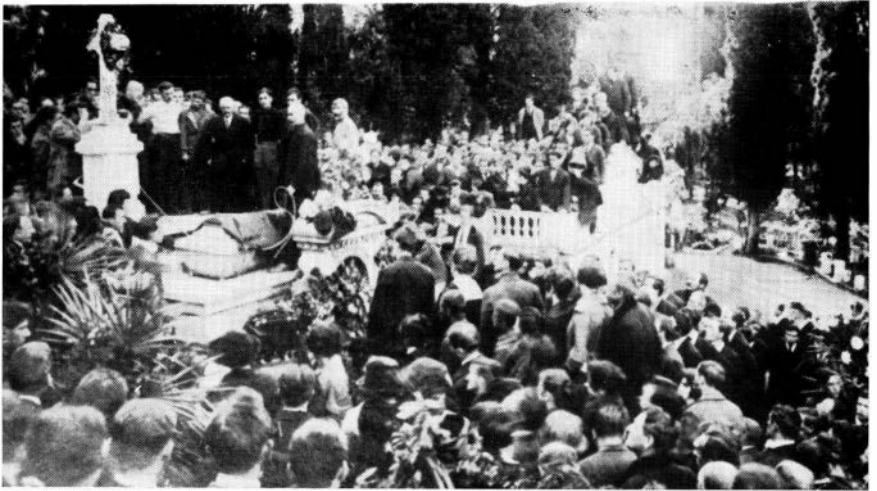
Possa la sua anima fiera trafondersi in noi!

Il Partito Comunista di Fiume

La Camera del Lavoro (odi Riunioni) di Fiume

•NB. I funerali verranno annunciati con separato avviso.

Il manifesto del Partito Comunista di Fiume e della Camera del Lavoro che annuncia la morte del compagno Cesare Seassaro, giunto da Trieste per aiutare i comunisti fiumani a costituire il loro partito (novembre 1921).



I funerali di Cesare Seassaro al cimitero di Cosala (novembre 1921). Porge l'ultimo saluto alla salma, a nome del P.C. di Fiume, il segretario del Partito Stefano Arpad-Simon.

15-11-21. 32

Caro Amadeo,

28-11-21

Stamani sono tornato da Fiume. Ti mando il resoconto del congresso adults, di cui avrai già letto sul Lavoratore. Il congresso giovanile è riuscito trionfalmente: tutti i giovani hanno votato l'adesione al nuovo partito comunista, mentre quasi un terzo degli adults uscirà dal partito e costituirà la sezione socialista.

Il comp. Ciabrian, al quale tu mi indichi, sarà e col quale desidero essere in comuni carismi, è sotto inchiesta, accusato di spionaggio.

Saluti cordiali

Stefano Arpad-Simon

La lettera del compagno Tranquilli, inviato del P.C. d'Italia al Congresso del Partito Socialista Internazionale di Fiume, con la quale egli annunciava l'adesione di tutti i giovani socialisti al nuovo partito comunista fiumano.

FEDERAZIONE GIOV. COMUNISTA DI FIUME  
Sezione dell'Internazionale Giovanile Comunista

2560  
23-12 '21

Fiume 9. XII. 1921.

Cari Comp.

Vi parteciamo a conoscenza che pure l'altro ieri è stata  
avuta combattuta come deve combattere. Per conseguenza  
viva, rivoluzionaria, abbiamo fatto in che si è costi-  
tuito, definitivamente il partito comunista sotto  
a unogiornato, come pure abbiamo riconosciuto  
degnamente il nostro spirito di separazione  
card. 11 novembre, g.c. sulla base del partito  
viva nostro e Federazione Gio. Com. 12, 13, 14, 15, 16,  
Gio. Com. avremmo unione di tutto com.  
Di Fiume. Sez. 12, 13, 14, 15, 16, com.

Vi auguro di comp. prendere un tanto quanto  
comunista unione di tutto com.

Il  
P. [Signature]

La missiva della Federazione giovanile comunista di Fiume (Sezione dell'Internazionale giovanile comunista) inviata alla Federazione giovanile comunista italiana con l'annuncio della sua avvenuta costituzione in data 11 novembre 1921.



PICCOLA BIBLIOTECA  
del Partito Comunista di Fiume (Sezione della III. Internazionale)

---

No. 1.

# MOZIONE COMUNISTA

E

# STATUTO

## DEL PARTITO COMUNISTA DI FIUME



EDITORE:  
COMITATO ESECUTIVO DEL PARTITO COMUNISTA DI FIUME  
FIUME 1922.

La copertina dell'opuscolo « Mozione comunista e Statuto del Partito Comunista di Fiume », edito dal Comitato Esecutivo del P. C. di Fiume nel 1922. (L'originale si trova custodito nel Museo della Rivoluzione popolare di Fiume).



Escursione alla vetta del Monte Maggiore (1922) del gruppo mandolinistico « Estudiantina » assieme al « Gruppo esperantista », entrambi sezioni della Federazione giovanile comunista di Fiume.



Il coro dell'«Unione corale operaia» di Fiume, che fu una delle più note associazioni culturali del proletariato fiumano.



Un folto gruppo di membri della Federazione giovanile comunista di Fiume durante una delle consuete escursioni in montagna che regolarmente si trasformavano in altrettanti convegni e incontri politici dell'organizzazione.



Un gruppo di esperantisti della Federazione giovanile comunista di Fiume. L'ultimo a destra, in seconda fila, è il compagno Giuseppe Arrigoni che fu uno dei dirigenti di questa organizzazione giovanile e in seguito anche della Federazione provinciale di Fiume del Partito Comunista Italiano.

*Popper*  
*Roberti*

175

Estratto di protocollo  
della seduta del Comitato Centrale del Partito Comunista  
di Fiume tenutasi addì 28 Agosto 1922.

Ivo. punto dell'ordine del giorno . Nomina del delegato  
al Ivo. Congresso dell'Internazionale Comunista e al Ilo.  
Congresso dell'Internazionale dei Sin -  
dacati Rossi.

Il comp. Simon riferisce sui lavori preparativi del Ivo. Congresso dell'Internazionale Comunista e del Ilo. Congresso dell'Internazionale dei Sindacati Rossi ed invita il Comitato Centrale di procedere alla nomina del delegato del Partito di Fiume.-

Propone di delegare il comp. Stefano Popper che attualmente si trova a Berlino e partirà per Mosca. <sup>o ecc. in</sup> Qualora il comp. Popper non potesse recarsi al Congresso dell'int. Com. il mandato di rappresentare il Partito di Fiume sia trasferito alla delegazione del Partito Comunista d'Italia.-

Il Com. Centr. prendendo a notizia la <sup>delibera</sup> risoluzione circa la partecipazione del Partito Com. di Fiume al Congresso dell'Int. Com. quanto segue:

1. o. di incaricare il comp. Stefano Popper colla rappresentanza del Partito di Fiume ai Congressi dell'Internazionale Comunista;
2. o. di trasferire tale <sup>Costituzione</sup> autorizzazione alla delegazione del Partito Comunista d'Italia qualora il comp. Popper fosse <sup>o ecc.</sup> impossibilitato di recarsi a Mosca, invitando in tal caso il detto compagno di far pervenire tutti i rapporti consegnati <sup>o ecc.</sup> senz'indugio alla delegazione italiana;
3. o. di incaricare inoltre il comp. Popper risp. la delegazione italiana di trattare in pieni poteri a nome del Partito Comunista di Fiume;
- ed 4. invitando infine i suddetti rappresentanti di riferi risp. di far pervenire al Partito di Fiume una relazione dettagliata sull'esito dei Congressi e della loro delegazione.-

-----  
D. c. s.

Il Presidente

Fr. Giurincich m. p.

Il Protocollista

L. Blasevich m. p.

Per l'autenticità dell'estratto:

*Selvia Lucito*

Fiume, li 10 ottobre 1922.

Fotocopia dell'estratto di verbale della seduta del Comitato Centrale del P.C. di Fiume (28 agosto 1922), con la decisione di affidare il mandato di rappresentare il Partito Comunista di Fiume al III Congresso dell'Internazionale comunista, svoltosi a Mosca, alla delegazione ufficiale del Partito Comunista d'Italia.

021  
87

RAPPORTO COMUNISTA DI FIUME  
Comunicati del C. E.

FUSIONE DEL P.C. DI FIUME COL P.C. D'ITALIA

Gli aderenti al Partito Comunista di Fiume ed alle sue Sezioni (giovanile e femminile) hanno votato ancora in data 9 febbraio a mezza di referendum, la mozione seguente:

"Visto che con l'annessione di Fiume all'Italia andrà a cessare ogni ulteriore ragione che sinora ha giustificato l'esistenza a Fiume di un Partito comunista a sé, quale Sezione della Internazionale comunista, e considerata l'inammissibilità, in base ai regolamenti organizzativi dell'Internazionale Comunista, che in un paese ci siano più sezioni dell'Internazionale stessa; i componenti del Partito comunista di Fiume e le sue sezioni esprimono già sin d'ora il loro voto incondizionato ed unanime in favore dello scioglimento del P.C. di Fiume quale Sezione dell'Internazionale comunista, risp. alla trasformazione delle stesse in sezioni di Fiume del P.C. d'Italia, ed incaricano, nel contempo, il C.E. del Partito comunista di Fiume di iniziare teste le pratiche del caso presso il C.E. del P.C. di Italia ed il Presidium della Internazionale comunista, affinché tutte il materiale concernente questa trasformazione organizzativa del P.C. di Fiume riterrà necessarie, in seguito ai fatti compiuti della avvenuta annessione di Fiume, di far elevare a conchiusa congressuale del P.C. di Fiume queste vote espresse per referendum IX".

In base a questa deliberazione, per referendum, degli iscritti al Partito comunista di Fiume ed alle sue sezioni il C.E. delle stesse ha intrapreso tutti i passi necessari, che il caso esige, presso il P.C. d'Italia e Federazione giovanile comunista presso le relative Internazionali, affinché i provvedimenti concernenti la fusione organizzativa del P.C. di Fiume e della sua Federazione giovanile vengano presi al più presto e tutte le opere inerenti ultimate nel modo più spiccio e sollecito.

Prevedutasi alla fusione organizzativa del P.C. di Fiume col P.C. di Italia i due C.E. annuncieranno nei ulteriori comunicati il modo come la fusione è stata praticamente attuata.

(Pubblicato sul N.7 delle Stave Operaie, 13 marzo 1924)

Il comunicato del C. E. del P. C. di Fiume (13 marzo 1924) con il testo della mozione votata dai comunisti fiumani il 2 febbraio 1924, a mezzo referendum, sullo scioglimento del P. C. di Fiume e la sua trasformazione in sezione del Partito Comunista d'Italia.



La organizzazione comunista di Fiume .

In conseguenza della avvenuta annessione alle State italiane della città di Fiume e di parte del suo territorio, è stata esaminata dagli organi dirigenti la Internazionale comunista la questione delle organizzazioni comuniste esistenti in questa città. Come è noto queste organizzazioni sono esistite fino a ieri come Partito comunista di Fiume, direttamente aderente all'Internazionale. Avvenuta la annessione, doveva trovare immediatamente applicazione la precisa disposizione degli Statuti della Internazionale, e secondo la quale nel territorio di una stessa State non possono esistere due Partiti diversi aderenti alla Internazionale, ma deve esistere una sola Sezione della Internazionale stessa.

Il Presidium della Internazionale comunista ha quindi deciso che la organizzazione comunista di Fiume cessa di avere assistenza autonoma come Partito e passa a far parte del Partito comunista d'Italia.

In esecuzione di questa deliberazione, la Centrale del Partito comunista d'Italia ha già prese una serie di disposizioni alle scopo di attuare al più presto la unificazione e di stabilire i modi e le forme di essa. Di queste disposizioni verrà data ulteriore pubblicazione comunicazione.

Il Partito comunista d'Italia ha deciso di prender parte alla letta elettorale che avrà luogo per la scelta di un rappresentante di Fiume al Parlamento italiano. Poichè la letta avrà luogo con il sistema del collegio uninominale il Partito comunista d'Italia, sulla designazione degli organi locali, ha scelto come sue candidate il compagno Stefano Arpad Simon.

Nell'accogliere nel proprio seno i compagni comunisti di Fiume, il Partito comunista invia a tutte il proletariato fiumano il proprio fraterno saluto. Esse è convinta che la causa del proletariato fiumano, vittima e martire di uno dei più asprati conflitti di egotismi e rivalità nazionali, è causa di tutti i proletari italiani e che la parola centre la dittatura del fascismo e centre ~~XXXXXXXXXX~~ la espressione capitalista è la sola in cui non solo tutti i lavoratori, ma tutte le minoranze calpestate nei loro diritti e nei loro interessi dall'attuale regime sociale, possono trovarsi unite nella battaglia per la liberazione comune.

Il Comitato Esecutivo .

(Pubblicato sul N.8 delle State Operaie, 20 marzo 1924)

Fotocopia del comunicato emanato dal C. E. del Partito Comunista d'Italia che rende nota la decisione del Presidium dell'Internazionale comunista sullo scioglimento del P.C. di Fiume e sul suo passaggio al P.C. d'Italia. Nello stesso documento figurano le disposizioni del Partito Comunista d'Italia per attuare detta unificazione.